

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-32
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria; pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

Experimentum crucis

Il Direttore dell'«Avvenire d'Italia» pubblica sotto questo titolo un notevole articolo di commento agli ultimi dolorosi episodi di violenze anticattoliche e antipopolari, dal quale stralciamo per i nostri lettori i brani più salienti:
 «Riteniamo che l'on. Mussolini debba essersi sdegnato leggendo su qualche giornale i particolari, non artefatti «ad usum delphini», degli episodi della «rappresaglia» compiuta da fascisti veronesi, eccitati forse dalla protesta della stessa loro Federazione Provinciale, per insegnare ai giudici togati e per ammonire ai testimoni che render giustizia, o aiutarla giustizia contro aderenti ad una parte è reato di lesa patria punibile fin colla pena di morte. E ci può vedere il Capo del Governo di un governo che intende e che vuole governare per davvero — ancora più sdegnato se per avventura, scorrendo qualche giornale non disposto a sacrificare tutti i diritti della cronaca, avrà appreso le violenze che i fascisti di Segno e dintorni hanno commesso contro i giovani cattolici recatisi alla processione eucaristica nella chiesa parrocchiale contro la «Casa del Popolo» dove fanno capo le loro istituzioni sociali e religiose.
 «Inutile cosa rifare la narrazione di questi tristissimi episodi di inaudita inciviltà e di settaria intelligenza anticlericale l'altro. Per quanto lontane e per quanto diverse, e sotto diversi punti di vista deplorabilissime, le violenze di Prun in Valpellerella e quelle di Segno — le seconde in pieva circoscrizione elettorale del ministro Lavaroni — sono strettamente connesse, perché danno rilievo all'impressionante sopravvenire nel fascismo giungla al potere della mentalità e della concezione del fascismo-opposizione.
 «Coloro i quali con una brigantesca predazione punitiva invasero la casa dei Antonini in qual di Verona tentandone l'incendio col petrolio e non peranco soddisfatti sono andati alla caccia di quei disgraziati cittadini colpevoli di aver compiuto il loro dovere di testimoni e li hanno, di notte bastonati e rimbottellati e derubati per lo stradone — costoro evidentemente rappresentano per Mussolini e per lo Stato fascista elementi di dissolvimento, più pericolosi che non i sovversivi oramai, almeno finanziamente, atterrati.
 «E' possibile che lo Stato-forte tolleri il perdurare e il rinnovarsi di fatti che all'interno cominciano a stancare anche la gran massa dell'opinione pubblica, la quale favorì l'avvento dell'ordine nuovo riordinatore e oggi molto stende dal suo sviluppo, mentre all'estero dove la stampa il colorisce al vecchio stile calabrese, queste manifestazioni sia pur sporadiche di un'attività politica provinciale ma messianica, danneggiano l'Italia e il suo regime?
 «L'on. Cappa, dopo aver detto di non riconoscere i fermi propositi dell'on. Mussolini e aver accennato alle difficoltà che il Governo trova fra troppi dei suoi che non gli ubbidiscono, così conclude:
 «Nessun peggior servizio possono rendere all'on. Mussolini episodi quali quelli che in questa fine di marzo anno dobbiamo segnalare — colla speranza che la nostra voce non resti inascoltata, ma comunque colla coscienza di compiere un dovere. Gli atroci vendicatori dei fascisti condannati dal Tribunale di Verona minacciano riabilitare, fronte a molte persone, quei socialisti che qualche volta accossero le sentenze al canto di «Bandiera rossa», o all'indomani di una condanna imprecavano lo sciopero. I fascisti che predicano i giovani cattolici di Segno e ne saccheggiarono il «Circolo S. Giuseppe» e la «Casa del Popolo» risano lo spirito che dolorosamente non è sopito in troppe reclute che al fascismo sono passate dal socialismo e che

non hanno dimenticato i tempi in cui bestemmiavano Cristo.

«La Giunta direttiva della Azione Cattolica dovrà aggiungere nuove ragioni di lamento al lungo elenco di violenze anticlericali; che contrastano colle solenni dichiarazioni e manifestazioni di deferenza e di considerazione

I colloqui dell'on. Mussolini - Le operazioni in Libia

L'odierno Consiglio

Rappresentanze ricevute da Mussolini

ROMA, 22. — Stamane il presidente del Consiglio, on. Mussolini, ha ricevuto a palazzo Chigi parecchie rappresentanze e parecchi uomini politici. Alle udienze assisteva il sottosegretario di Stato alla presidenza on. Acerbo. Fra le altre è stata ricevuta una rappresentanza della città di Lucera, accompagnata dall'on. Caradonna.
 La deputazione provinciale dell'Umbria, guidata dal presidente del consiglio provinciale comm. Bastianini ha quindi esposto al presidente alcuni importanti problemi interessanti la regione umbra.

Infine una commissione di insegnanti primari ex combattenti dopo aver riaffermato al presidente tutta la devozione e solidarietà dei combattenti d'Italia, gli ha offerto un album contenente preziosi documenti fotografici dei nostri prigionieri di guerra durante il periodo 1915-1918 raccolti e conservati, malgrado la vigilanza nemica, dal prigioniero di guerra Venditti Antonio, di S. Severo, durante la sua permanenza nel campo di concentramento di Sigmundsherberg.

Il Sindacato ferroviario italiani ed il governo Mussolini

ROMA, 22. Il sindacato ferroviario italiani, dopo la risposta ottenuta nel febbraio scorso al memoriale allora inviato al presidente del Consiglio, ne ha inviato uno secondo all'on. Mussolini in data 19 marzo u. s., al quale, con lettera di pari data, il presidente del Consiglio ha risposto.
 Stamane poi, introdotta dal sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo, è stata ricevuta dal presidente del Consiglio a palazzo Chigi una rappresentanza del comitato centrale del sindacato ferroviario italiani, composta di Tabusso Viti, Supini, firmatari del memoriale presentato.
 Dopo un interessante colloquio si è convenuto che il sindacato illustri i postulati espressi al commissario straordinario, delle ferrovie.

Non è improbabile che, in seguito a questi fatti, si stabiliscano contatti a scopo di pacificazione e lavoro fra il sindacato ferroviario e l'associazione ferroviaria fascista.

L'azione politico-militare in Cirenaica

BENGASI, 22. — Continua metodicamente a svolgersi l'azione politico-militare, intesa ad allargare il territorio di questa colonia in amministrazione diretta del governo. Ieri, in esecuzione degli ordini impartiti dal governatore gen. Bongiovanni prima della sua partenza per Roma, nostri reparti hanno occupato senza incidenti degni di nota le località di Karcara e di Scoldina, allargando così sino a un centinaio di Km. a sud di Bengasi la zona di nostro diretto controllo nella parte pre-gebelica occidentale.

La riduzione delle circoscrizioni giudiziarie

ROMA, 22. — Nel Consiglio dei ministri che sarà tenuto domani sarà affrontato il problema della riduzione delle circoscrizioni giudiziarie. Questa attuale situazione sono così distribuite: 5 Corti di Cassazione, 20 Corti di Appello, 171 Tribunali, 1532 Preture. Si assicura che coi nuovi provvedimenti saranno fatte le seguenti soppressioni di 3 Corti d'Appello, di 80 Tribunali e di 480 Preture.
 La riduzione di cattedre nelle Scuole medie
 ROMA, 22. — Fa il giro dei giornali una notizia che parla di riduzioni di cattedre d'insegnamento e di uffici nelle scuole medie, in effetto della riforma a cui attende con vigile premura il ministro della R. I. on. Gentile. La notizia è destituita di ogni base; quale si sia l'assetto nuovo che verrà dato ai di-

che Mussolini ha avuto per la Chiesa e la Religione. Aggiungiamo che fatalmente, nel pensiero di molti, questi avvenimenti attenuano se addirittura non infrmano la sostanza della politica ufficiale del nuovo Governo, né varranno le croci da cavaliere che l'on. Farinacci dà clamorosamente a qualche sacerdote del Cremonese per cancellare la

impressione che essi destano nel nostro campo.
 «Lo sarà anche per Mussolini? Egli che ha annunciato e ripetuto che vuol governare col pugno e forte, non saprà averlo con quelli, anche fra i suoi, che continuano a fare il comodo loro?

Il Congresso internaz. del commercio

ROMA, 22. — Ieri sera, all'Hotel Excelsior, la presidenza della sezione italiana della Camera di commercio internazionale ha offerto un pranzo in onore dei delegati al congresso. Hanno partecipato al banchetto il min. Rossi, il sottosegretario agli Esteri Vassallo, molti senatori e deputati. Allo spuntino hanno parlato l'on. Cassini, il ministro Rossi, il sen. Ciementel, Bartoni Kent che hanno ringraziato l'Italia delle accoglienze avute nella sua capitale.
 Stamane ha avuto luogo la seduta plenaria del congresso internazionale del commercio, per convalidare le decisioni già adottate durante le 4 sedute svoltesi negli scorsi giorni dal gruppo industria e commercio.

La sostituzione di 500 mila biglietti da mille

ROMA, 22. — Il ministro delle Finanze, allo scopo di riformare la Banca d'Italia delle scorte necessarie e provvedere per il ritiro e la sostituzione dei suoi biglietti logori, e quindi non più circolabili, ha autorizzata la fabbricazione di 500.000 biglietti da lire mille, di tipo modificato, della banca stessa. Tale fabbricazione non significa alcun aumento di circolazione della carta bancaria.

Un delitto per rancori politici a Parma

PARMA, 22. — Si ha notizia di un grave conflitto accaduto in località Arsenale, a Vico Pertile. Per rancori politici venivano alle mani il fascista Italo Cacciari, di anni 15, e il sindacalista Bertozzi Gaetano. Quest'ultimo uccideva il Cacciari con vari colpi di rivoltella d'ordinanza. Costituitosi alle autorità, l'omicida si giustificava affermando di essere stato aggredito dall'avversario con minacce e bastonate.
 L'autorità ha tratto in arresto due fratelli del Bertozzi perché in possesso di armi.

La Camera del lavoro saccheggiata

PARMA, 22. — Si ha notizia di un grave conflitto accaduto in località Arsenale, a Vico Pertile. Per rancori politici venivano alle mani il fascista Italo Cacciari, di anni 15, e il sindacalista Bertozzi Gaetano. Quest'ultimo uccideva il Cacciari con vari colpi di rivoltella d'ordinanza. Costituitosi alle autorità, l'omicida si giustificava affermando di essere stato aggredito dall'avversario con minacce e bastonate.
 L'autorità ha tratto in arresto due fratelli del Bertozzi perché in possesso di armi.

La Camera del lavoro saccheggiata

PARMA, 22. — Si ha notizia di un grave conflitto accaduto in località Arsenale, a Vico Pertile. Per rancori politici venivano alle mani il fascista Italo Cacciari, di anni 15, e il sindacalista Bertozzi Gaetano. Quest'ultimo uccideva il Cacciari con vari colpi di rivoltella d'ordinanza. Costituitosi alle autorità, l'omicida si giustificava affermando di essere stato aggredito dall'avversario con minacce e bastonate.
 L'autorità ha tratto in arresto due fratelli del Bertozzi perché in possesso di armi.

La Camera del lavoro saccheggiata

PARMA, 22. — Si ha notizia di un grave conflitto accaduto in località Arsenale, a Vico Pertile. Per rancori politici venivano alle mani il fascista Italo Cacciari, di anni 15, e il sindacalista Bertozzi Gaetano. Quest'ultimo uccideva il Cacciari con vari colpi di rivoltella d'ordinanza. Costituitosi alle autorità, l'omicida si giustificava affermando di essere stato aggredito dall'avversario con minacce e bastonate.
 L'autorità ha tratto in arresto due fratelli del Bertozzi perché in possesso di armi.

La Camera del lavoro saccheggiata

PARMA, 22. — Si ha notizia di un grave conflitto accaduto in località Arsenale, a Vico Pertile. Per rancori politici venivano alle mani il fascista Italo Cacciari, di anni 15, e il sindacalista Bertozzi Gaetano. Quest'ultimo uccideva il Cacciari con vari colpi di rivoltella d'ordinanza. Costituitosi alle autorità, l'omicida si giustificava affermando di essere stato aggredito dall'avversario con minacce e bastonate.
 L'autorità ha tratto in arresto due fratelli del Bertozzi perché in possesso di armi.

La Camera del lavoro saccheggiata

PARMA, 22. — Si ha notizia di un grave conflitto accaduto in località Arsenale, a Vico Pertile. Per rancori politici venivano alle mani il fascista Italo Cacciari, di anni 15, e il sindacalista Bertozzi Gaetano. Quest'ultimo uccideva il Cacciari con vari colpi di rivoltella d'ordinanza. Costituitosi alle autorità, l'omicida si giustificava affermando di essere stato aggredito dall'avversario con minacce e bastonate.
 L'autorità ha tratto in arresto due fratelli del Bertozzi perché in possesso di armi.

La Camera del lavoro saccheggiata

PARMA, 22. — Si ha notizia di un grave conflitto accaduto in località Arsenale, a Vico Pertile. Per rancori politici venivano alle mani il fascista Italo Cacciari, di anni 15, e il sindacalista Bertozzi Gaetano. Quest'ultimo uccideva il Cacciari con vari colpi di rivoltella d'ordinanza. Costituitosi alle autorità, l'omicida si giustificava affermando di essere stato aggredito dall'avversario con minacce e bastonate.
 L'autorità ha tratto in arresto due fratelli del Bertozzi perché in possesso di armi.

La Camera del lavoro saccheggiata

PARMA, 22. — Si ha notizia di un grave conflitto accaduto in località Arsenale, a Vico Pertile. Per rancori politici venivano alle mani il fascista Italo Cacciari, di anni 15, e il sindacalista Bertozzi Gaetano. Quest'ultimo uccideva il Cacciari con vari colpi di rivoltella d'ordinanza. Costituitosi alle autorità, l'omicida si giustificava affermando di essere stato aggredito dall'avversario con minacce e bastonate.
 L'autorità ha tratto in arresto due fratelli del Bertozzi perché in possesso di armi.

La Camera del lavoro saccheggiata

PARMA, 22. — Si ha notizia di un grave conflitto accaduto in località Arsenale, a Vico Pertile. Per rancori politici venivano alle mani il fascista Italo Cacciari, di anni 15, e il sindacalista Bertozzi Gaetano. Quest'ultimo uccideva il Cacciari con vari colpi di rivoltella d'ordinanza. Costituitosi alle autorità, l'omicida si giustificava affermando di essere stato aggredito dall'avversario con minacce e bastonate.
 L'autorità ha tratto in arresto due fratelli del Bertozzi perché in possesso di armi.

La riunione alzata di Londra

LONDRA, 22. — La prima riunione degli esteri inglesi, italiani, giapponesi e francesi, incaricati di studiare la questione del trattato con la Turchia, ha avuto luogo ieri alle ore 15 e mezzo al Foreign Office, presieduta da Lord Curzon.
 Dopo il saluto di benvenuto di Lord Curzon agli ospiti del governo britannico, gli esperti alleati hanno immediatamente conreato il loro programma di esame delle controproposte turche. I giornali fanno rilevare che le riunioni che si sono aperte oggi a Londra non costituiscono una conferenza, ma soltanto una serie di colloqui che hanno lo scopo non di compiere un lavoro diplomatico, ma di venire ad un accordo su questioni di ordine tecnico per determinare il regolamento politico. Quando l'accordo tecnico sarà raggiunto, esso sarà sottoposto ai governi alleati, ai quali spetterà di approvare la risposta alla lettera di Ismet pascià, preparata dai periti per far conoscere al Governo turco che essi intendono dare attuazione alle varie clausole del trattato di pace.

Il diritto dell'Italia su Castellorizo

LONDRA, 22. — E' noto che il governo italiano aveva già energicamente mantenuto, contro le richieste turche il suo diritto di conservare la sua sovranità nell'isola di Castellorizo. I periti italiani durante la loro riunione di ieri hanno continuato a difendere il loro punto di vista, appoggiandosi specialmente su questo argomento; che il possesso di Castellorizo è stato assegnato all'Italia a successivamente da tre accordi o trattati, la prima volta da un accordo colla Francia, un anno dopo l'armistizio; la seconda volta dal trattato di Sèvres e la terza dal trattato di Losanna.

La neutralità americana riaffermata da Hughes

WASHINGTON, 22. — Hughes dichiara in un comunicato alla stampa che la politica del Dipartimento di Stato è di non intervenire negli affari interni della Ruhr e di non immischiarsi nelle richieste concernenti il riconoscimento del governo dei Soviets, fino a tanto che questo governo non sarà stabilito sopra basi convenienti e che permetta rapporti internazionali. Hughes menziona pure nel suo comunicato i 187 milioni di dollari dati a prestito dagli Stati Uniti alla Russia. Aggiunge che gli Stati Uniti non sono il creditore che cerca di costringere il debitore a versare delle somme superiori ai suoi mezzi ma di dichiarare l'indigenza e i convenienti accordi sono una cosa e la soppressione dei debiti è un'altra, e del tutto diversa.

Lenin migliora

MOSCA, 22. — Il bollettino sulla salute di Lenin, in data del 20 corr. ore 14, dice: il miglioramento constatato finora continua progressivamente. Lo stato generale è buono. Firmati professori Linkovskoi, Foester, Kramer, dott. Ciernikoff, commissario del popolo della salute pubblica Semasko.

Lord D'Abernon a Londra

LONDRA, 22. — Lord D'Abernon, ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino, è arrivato a Londra. Egli si è recato a mezzogiorno al Foreign Office, dove si è intrattenuto con alcuni funzionari, ma non con lord Curzon. Interrogato alla sua uscita dal Foreign Office, Lord D'Abernon ha dichiarato che la sua visita non ha alcun carattere ufficiale, ma bensì strettamente privato.
 Il corrispondente diplomatico della «Westminster Gazette» parlando della missione di Lord D'Abernon si dice in grado di assicurare che la Germania esaminerà la possibilità di fare delle offerte per giungere ad un accordo con i francesi sulle riparazioni.
 Queste offerte, aggiunge il corrispondente, non sarebbero però fatte direttamente soltanto alla Francia ma sarebbero inviate a tutti gli Alleati.

Il cancelliere a Monaco

MONACO BAVIERA, 22. — E' arrivato oggi il Cancelliere Cuno. In un ricevimento ufficiale offerto in suo onore il ministro degli Esteri dal capo dello Stato bavarese, il sig. Cuno ha espresso la ferma convinzione che il governo del Reich e il governo bavarese nell'attuale grave situazione proseguono un identico scopo procedendo di pari passo con piena fiducia. Ha terminato il suo discorso parlando della resistenza passiva sarà in ogni caso mantenuta.

L'assassino di Smeets identificato

BERLINO, 22. — Il «Völkische Beobachter» scrive che la notizia di Collo ha identificato l'autore dell'attentato contro Smeets, capo dei separatisti renani, ma rifiuta di dare particolari onde non compromettere l'esito delle indagini.
 Da carte sequestrate nel domicilio dell'arrestato sembrerebbe trattarsi di un giovane esaltato.

Divieto di traffico fra il territorio occupato e la Germania

BERLINO, 22. — La commissione interalleata del Reno ha proibito per domani il traffico fra il territorio occupato e il resto della Germania dalle 8 di sera fino alle ore 5 del mattino. Questa proibizione è stata emanata come sanzione per gli attentati commessi dai tedeschi contro l'ordine e la tranquillità nei territori occupati.

Due morti misteriose a Torino

TORINO, 22. — Certi Nicola Ascutti e Maria Fe Marchi, che convivevano in una camera ammobigliata, stamane uscirono di casa. A tarda ora, insospettitamente la proprietaria dell'appartamento, avvertì l'autorità che forò la porta della stanza: i due giovani furono trovati cadaveri.
 Sul misterioso fatto l'autorità ha aperto un'inchiesta.

La riunione alzata di Londra

LONDRA, 22. — La prima riunione degli esteri inglesi, italiani, giapponesi e francesi, incaricati di studiare la questione del trattato con la Turchia, ha avuto luogo ieri alle ore 15 e mezzo al Foreign Office, presieduta da Lord Curzon.
 Dopo il saluto di benvenuto di Lord Curzon agli ospiti del governo britannico, gli esperti alleati hanno immediatamente conreato il loro programma di esame delle controproposte turche. I giornali fanno rilevare che le riunioni che si sono aperte oggi a Londra non costituiscono una conferenza, ma soltanto una serie di colloqui che hanno lo scopo non di compiere un lavoro diplomatico, ma di venire ad un accordo su questioni di ordine tecnico per determinare il regolamento politico. Quando l'accordo tecnico sarà raggiunto, esso sarà sottoposto ai governi alleati, ai quali spetterà di approvare la risposta alla lettera di Ismet pascià, preparata dai periti per far conoscere al Governo turco che essi intendono dare attuazione alle varie clausole del trattato di pace.

Il diritto dell'Italia su Castellorizo

LONDRA, 22. — E' noto che il governo italiano aveva già energicamente mantenuto, contro le richieste turche il suo diritto di conservare la sua sovranità nell'isola di Castellorizo. I periti italiani durante la loro riunione di ieri hanno continuato a difendere il loro punto di vista, appoggiandosi specialmente su questo argomento; che il possesso di Castellorizo è stato assegnato all'Italia a successivamente da tre accordi o trattati, la prima volta da un accordo colla Francia, un anno dopo l'armistizio; la seconda volta dal trattato di Sèvres e la terza dal trattato di Losanna.

La neutralità americana riaffermata da Hughes

WASHINGTON, 22. — Hughes dichiara in un comunicato alla stampa che la politica del Dipartimento di Stato è di non intervenire negli affari interni della Ruhr e di non immischiarsi nelle richieste concernenti il riconoscimento del governo dei Soviets, fino a tanto che questo governo non sarà stabilito sopra basi convenienti e che permetta rapporti internazionali. Hughes menziona pure nel suo comunicato i 187 milioni di dollari dati a prestito dagli Stati Uniti alla Russia. Aggiunge che gli Stati Uniti non sono il creditore che cerca di costringere il debitore a versare delle somme superiori ai suoi mezzi ma di dichiarare l'indigenza e i convenienti accordi sono una cosa e la soppressione dei debiti è un'altra, e del tutto diversa.

Lenin migliora

MOSCA, 22. — Il bollettino sulla salute di Lenin, in data del 20 corr. ore 14, dice: il miglioramento constatato finora continua progressivamente. Lo stato generale è buono. Firmati professori Linkovskoi, Foester, Kramer, dott. Ciernikoff, commissario del popolo della salute pubblica Semasko.

Lord D'Abernon a Londra

LONDRA, 22. — Lord D'Abernon, ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino, è arrivato a Londra. Egli si è recato a mezzogiorno al Foreign Office, dove si è intrattenuto con alcuni funzionari, ma non con lord Curzon. Interrogato alla sua uscita dal Foreign Office, Lord D'Abernon ha dichiarato che la sua visita non ha alcun carattere ufficiale, ma bensì strettamente privato.
 Il corrispondente diplomatico della «Westminster Gazette» parlando della missione di Lord D'Abernon si dice in grado di assicurare che la Germania esaminerà la possibilità di fare delle offerte per giungere ad un accordo con i francesi sulle riparazioni.
 Queste offerte, aggiunge il corrispondente, non sarebbero però fatte direttamente soltanto alla Francia ma sarebbero inviate a tutti gli Alleati.

Il cancelliere a Monaco

MONACO BAVIERA, 22. — E' arrivato oggi il Cancelliere Cuno. In un ricevimento ufficiale offerto in suo onore il ministro degli Esteri dal capo dello Stato bavarese, il sig. Cuno ha espresso la ferma convinzione che il governo del Reich e il governo bavarese nell'attuale grave situazione proseguono un identico scopo procedendo di pari passo con piena fiducia. Ha terminato il suo discorso parlando della resistenza passiva sarà in ogni caso mantenuta.

L'assassino di Smeets identificato

BERLINO, 22. — Il «Völkische Beobachter» scrive che la notizia di Collo ha identificato l'autore dell'attentato contro Smeets, capo dei separatisti renani, ma rifiuta di dare particolari onde non compromettere l'esito delle indagini.
 Da carte sequestrate nel domicilio dell'arrestato sembrerebbe trattarsi di un giovane esaltato.

Divieto di traffico fra il territorio occupato e la Germania

BERLINO, 22. — La commissione interalleata del Reno ha proibito per domani il traffico fra il territorio occupato e il resto della Germania dalle 8 di sera fino alle ore 5 del mattino. Questa proibizione è stata emanata come sanzione per gli attentati commessi dai tedeschi contro l'ordine e la tranquillità nei territori occupati.

Due morti misteriose a Torino

TORINO, 22. — Certi Nicola Ascutti e Maria Fe Marchi, che convivevano in una camera ammobigliata, stamane uscirono di casa. A tarda ora, insospettitamente la proprietaria dell'appartamento, avvertì l'autorità che forò la porta della stanza: i due giovani furono trovati cadaveri.
 Sul misterioso fatto l'autorità ha aperto un'inchiesta.

La riunione alzata di Londra

LONDRA, 22. — La prima riunione degli esteri inglesi, italiani, giapponesi e francesi, incaricati di studiare la questione del trattato con la Turchia, ha avuto luogo ieri alle ore 15 e mezzo al Foreign Office, presieduta da Lord Curzon.
 Dopo il saluto di benvenuto di Lord Curzon agli ospiti del governo britannico, gli esperti alleati hanno immediatamente conreato il loro programma di esame delle controproposte turche. I giornali fanno rilevare che le riunioni che si sono aperte oggi a Londra non costituiscono una conferenza, ma soltanto una serie di colloqui che hanno lo scopo non di compiere un lavoro diplomatico, ma di venire ad un accordo su questioni di ordine tecnico per determinare il regolamento politico. Quando l'accordo tecnico sarà raggiunto, esso sarà sottoposto ai governi alleati, ai quali spetterà di approvare la risposta alla lettera di Ismet pascià, preparata dai periti per far conoscere al Governo turco che essi intendono dare attuazione alle varie clausole del trattato di pace.

Il diritto dell'Italia su Castellorizo

LONDRA, 22. — E' noto che il governo italiano aveva già energicamente mantenuto, contro le richieste turche il suo diritto di conservare la sua sovranità nell'isola di Castellorizo. I periti italiani durante la loro riunione di ieri hanno continuato a difendere il loro punto di vista, appoggiandosi specialmente su questo argomento; che il possesso di Castellorizo è stato assegnato all'Italia a successivamente da tre accordi o trattati, la prima volta da un accordo colla Francia, un anno dopo l'armistizio; la seconda volta dal trattato di Sèvres e la terza dal trattato di Losanna.

La neutralità americana riaffermata da Hughes

WASHINGTON, 22. — Hughes dichiara in un comunicato alla stampa che la politica del Dipartimento di Stato è di non intervenire negli affari interni della Ruhr e di non immischiarsi nelle richieste concernenti il riconoscimento del governo dei Soviets, fino a tanto che questo governo non sarà stabilito sopra basi convenienti e che permetta rapporti internazionali. Hughes menziona pure nel suo comunicato i 187 milioni di dollari dati a prestito dagli Stati Uniti alla Russia. Aggiunge che gli Stati Uniti non sono il creditore che cerca di costringere il debitore a versare delle somme superiori ai suoi mezzi ma di dichiarare l'indigenza e i convenienti accordi sono una cosa e la soppressione dei debiti è un'altra, e del tutto diversa.

Lenin migliora

MOSCA, 22. — Il bollettino sulla salute di Lenin, in data del 20 corr. ore 14, dice: il miglioramento constatato finora continua progressivamente. Lo stato generale è buono. Firmati professori Linkovskoi, Foester, Kramer, dott. Ciernikoff, commissario del popolo della salute pubblica Semasko.

Lord D'Abernon a Londra

LONDRA, 22. — Lord D'Abernon, ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino, è arrivato a Londra. Egli si è recato a mezzogiorno al Foreign Office, dove si è intrattenuto con alcuni funzionari, ma non con lord Curzon. Interrogato alla sua uscita dal Foreign Office, Lord D'Abernon ha dichiarato che la sua visita non ha alcun carattere ufficiale, ma bensì strettamente privato.
 Il corrispondente diplomatico della «Westminster Gazette» parlando della missione di Lord D'Abernon si dice in grado di assicurare che la Germania esaminerà la possibilità di fare delle offerte per giungere ad un accordo con i francesi sulle riparazioni.
 Queste offerte, aggiunge il corrispondente, non sarebbero però fatte direttamente soltanto alla Francia ma sarebbero inviate a tutti gli Alleati.

Il cancelliere a Monaco

MONACO BAVIERA, 22. — E' arrivato oggi il Cancelliere Cuno. In un ricevimento ufficiale offerto in suo onore il ministro degli Esteri dal capo dello Stato bavarese, il sig. Cuno ha espresso la ferma convinzione che il governo del Reich e il governo bavarese nell'attuale grave situazione proseguono un identico scopo procedendo di pari passo con piena fiducia. Ha terminato il suo discorso parlando della resistenza passiva sarà in ogni caso mantenuta.

L'assassino di Smeets identificato

BERLINO, 22. — Il «Völkische Beobachter» scrive che la notizia di Collo ha identificato l'autore dell'attentato contro Smeets, capo dei separatisti renani, ma rifiuta di dare particolari onde non compromettere l'esito delle indagini.
 Da carte sequestrate nel domicilio dell'arrestato sembrerebbe trattarsi di un giovane esaltato.

Divieto di traffico fra il territorio occupato e la Germania

BERLINO, 22. — La commissione interalleata del Reno ha proibito per domani il traffico fra il territorio occupato e il resto della Germania dalle 8 di sera fino alle ore 5 del mattino. Questa proibizione è stata emanata come sanzione per gli attentati commessi dai tedeschi contro l'ordine e la tranquillità nei territori occupati.

Due morti misteriose a Torino

TORINO, 22. — Certi Nicola Ascutti e Maria Fe Marchi, che convivevano in una camera ammobigliata, stamane uscirono di casa. A tarda ora, insospettitamente la proprietaria dell'appartamento, avvertì l'autorità che forò la porta della stanza: i due giovani furono trovati cadaveri.
 Sul misterioso fatto l'autorità ha aperto un'inchiesta.

Una distrazione di De Sanctis

Una sera a Napoli, il ministro De Sanctis era ad un sontuoso ricevimento in casa di una gentildonna che sapeva fare gli onori non maniera principesca.
 Egli giocava agli scacchi, dei quali era appassionatissimo, con un altro giocatore della sua forza, e tutti e due erano sprofondati nella partita interessantissima.
 In quel mentre la padrona di casa serviva il the ai suoi convitati e, per usare una deferenza all'illustre letterato, pose una tazza sopra un piccolo vassoio e gliela presentò, dicendogli con voce dolcissima:
 — Ecco il suo the!
 De Sanctis, senza levar gli occhi dalla scacchiera, si frugò nelle tasche del panciotto, cava fuori una lira, la getta nel vassoio e dice: «Il resto è per voi!»

Borsa di Milano

Rendita 77; Consolidato 87.05; B. d'Italia 149; B. Commerciale 331; Credito Italiano 117; Banco di Roma 97. CAMB: Parigi 136.76; Berna 375; Londra 95.50; New York 20.37; Berlino 0.10; Vienna 2.03; Bukarest 9.75; Bruxelles 122; Madrid 314; Praga 60.

Borsa di Trieste

Rendita 76.80; Consolidato 86.80. CAMB: Parigi 137.25; Londra 95.25; New York 20.05; Berna 375; Amsterdam 810; Berlino 0.09.75; Bukarest 9.50; Vienna 0.02.

Interessi e Cronache del Friuli

Un biennio di amministrazione popolare in Provincia

IX.

Rilevava allora una relazione

Si negano le anticipazioni: abbiamo avuto la assegnazione di 64 milioni di mutui, abbiamo eseguito lavori per 52 milioni, nel residuo di eseguire per circa 12 milioni; abbiamo incassato solo 35 milioni (dei quali solo 29 versati dalla Cassa Depositi e Prestiti alla Prefettura); restiamo in credito di 17 milioni per lavori eseguiti, di 29 milioni per il totale dei lavori concessi.

Eppure la Cassa Depositi e Prestiti non versa più danari. La Prefettura ha pagato, fino a esaurire il proprio fondo e trovarsi in debito con la Banca d'Italia. Sono stati emessi ordinativi di pagamento per 13 milioni dei quali 1 milione le Cooperative scontarono presso gli Istituti locali di credito, questi ora non scontano più; la Prefettura è in possesso la ammissione di altri numero di ordinativi di pagamento; le Cooperative sono in condizioni critiche, spesso gli operai non sono pagati da più di un mese. Di chi la causa di tutto questo? Gli operai ben sanno che la causa è del Governo che non tratta come si deve le gravi questioni che interessano la massa di disoccupati meritevoli di ben altro trattamento.

E seguita più sotto: d'altra parte anche le altre richieste sopra annunciate hanno la loro grave ragione di essere: la sistemazione dei lavori così detti arbitrari, l'ultimazione dei lavori iniziati, i nuovi provvedimenti per la disoccupazione. Abbiamo sott'occhio la statistica ufficiale della disoccupazione al 30 giugno p. p. essa dà 58981 disoccupati a Udine cifra enormemente superiore a quella di tutte le provincie del Regno: sul totale di 285635 disoccupati rappresenta oltre 1/5 della disoccupazione in Italia! e Udine è terra invasa e come devastata! ma si vorrebbe negarci una condizione speciale meritevole di adeguati provvedimenti?

Nell'Assemblea tenuta il 9 agosto 1921 veniva votato il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso dei rappresentanti degli Enti pubblici locali della Provincia di Udine, presenti la Provincia e n. 158 rappresentanti di Comuni, con l'intervento dei Deputati del Collegio e di una rappresentanza degli Enti e delle organizzazioni della Provincia di Belluno;

sentita la relazione ecc. constatato che il Governo, mentre resiste alla legittima richiesta che i mutui per la disoccupazione vengano assunti dallo Stato, ha cessato la somministrazione dei fondi per pagare i lavori eseguiti e che vanno eseguendosi, allo scopo di costringere gli Enti locali ad assumere debiti non propri e metterli così in condizioni critiche le Cooperative di lavoro e la massa operaia;

ritenuto che lo Stato non debba esimersi dalla necessità di regolare anche i lavori eseguiti dagli Enti locali senza finanziamento e di completare quelli iniziati e finanziati solo in parte e di provvedere adeguatamente per i bisogni avvenire della disoccupazione che si presenta sempre gravissima;

mentre invece dal Governo un più rapido pagamento dei danni di guerra che contribuirà a sollevare la disoccupazione;

APPROVA

l'operato del Comitato Provinciale per la disoccupazione, e ritenuto che la gravità della situazione non consenta indugi o mezzi termini nell'atteggiamento degli Enti locali e

DELIBERA

1. Le richieste da sostenere ad ogni costo ed in modo inscindibile di fronte al Governo sono: 1. adeguato sviluppo di lavori pubblici per fronteggiare ancora la parmenante gravissima disoccupazione; 2. ripresa immediata delle anticipazioni sui mutui assegnati si da permettere il regolare pagamento dei lavori eseguiti e in corso di esecuzione; 3. regolarizzazione a carico dello Stato con mutui per la disoccupazione, dei lavori iniziati e finanziati solo in parte; 4. riconoscimento da parte dello Stato dell'onere dei mutui per la disoccupazione contratti per pure ragione politica e sollievo della disoccupazione dipendente dalle conseguenze di guerra e particolarmente dalle gravissime ripercussioni della invasione, salvo per la parte che risultasse rispondente alla utilità e ai bisogni effettivi locali;

2. per raggiungere l'intento le rappresentanze locali stringono patto solidale di resistenza e nominano un Comitato di agitazione composto da il Presidente della Deputazione Provinciale, dal Sindaco di Udine e dal Geometra Vittoria Cella per le organizzazioni operaie, con facoltà di valersi come core consultivo dell'adunanza dei Sindaci di capoluogo di mandamento, con l'incarico di sottoporre al Governo le richieste e di determinare, con pieni poteri, l'agitazione, con l'appoggio della Deputazione politica e prendendo ac-

cordi con le organizzazioni operaie, cooperative e sindacali. Il Comitato ova le dimissioni di cui sotto non conseguano l'intento, promuoverà l'attuazione di quelli altri mezzi che riterrà necessario;

3. Se le richieste non saranno accolte tutte le amministrazioni locali declineranno la responsabilità della situazione presentando in massa le proprie dimissioni. Resta però inteso che tutti i Consigli comunali saranno convocati per il giorno 18 settembre e il consiglio Provinciale il giorno 19 settembre per deliberare collettivamente le dimissioni, o ve nel frattempo il Comitato non abbia comunicato che le richieste vennero accolte. Le deliberazioni di dimissioni saranno comunicate il giorno stesso al Comitato di agitazione presso la Provincia.

4. Vime preso atto, con compiacimento della solidarietà espressa dalle organizzazioni operaie, cooperative e sindacali della provincia alla causa dei nostri Enti locali e vengono invitate le organizzazioni stesse a tenersi in accordo col Comitato sopra nominato.

5. Si plaude all'adesione portata dalle rappresentanze amministrative, politiche e sindacali della provincia di Belluno alla agitazione indetta, confidando nell'azione solidale della provincia sorella per la quale la questione ha il medesimo aspetto e la medesima gravità. Il Comitato di agitazione si apprestò subito all'esecuzione del suo mandato, opera lunga ed aspra. Ma il risultato venne.

(Continua)

PASSONS

Festa alla Società Filarmonica. — La Società Filarmonica domenica ebbe l'onore della visita del suo presidente onorario dott. Marcovich e per tale occasione, fin dal mattino il paese era in festa.

La sede della Società era tutta pavese, di verde e dei bandierine tricolori.

Alle 9.30 il Corpo bandistico al completo, i soci benemeriti e sostenitori, i rappresentanti del Circolo Principe Umberto, si erano portati al bivio della strada di Martignacco per attendere il dott. Marcovich che giunse alle 10.20 in automobile accompagnato dal sig. Cuttini presidente della Società, dal Maestro D'Arzeno e dal sig. Luigi Variolo, socio benemerito. La Banda intonò la marcia Trionfale ed il presidente presentò gli intervenuti. Quindi, con in testa il vessillo della Società, il dott. Marcovich fu accompagnato alla sede, ove il più giovane degli allievi gli presentò un mazzo di fiori.

Prese poscia la parola il presidente sig. Cuttini Luigi, che ringraziò il dott. Marcovich per l'alto onore che egli ha fatto di accettare la presidenza onoraria. Passò quindi a descrivere la storia della Società, sorta nel 1902 sotto l'etichetta di "Cittadini", partecipando al primo concorso di Cividale nel 1913. Ricordò il valore dei filarmonici in guerra e rievocò i gloriosi dodici morti per la Patria. Il concorso a Udine nel 1921 riscrisse il terzo premio, alla bravavanda.

Manda infine un sincero plauso al maestro D'Arzeno che da 18 anni è valdissimo istruttore della banda. Il dott. Marcovich, commosso per l'accoglienza fattagli, ringraziò il presidente e tutto il corpo bandistico di cui diede di avere accettato la presidenza onoraria, con fermo proposito di collaborare con essa e per essa. Si dichiara sin da ora socio della Filarmonica ed amico dei filarmonici; chiude esortando tutto il filarmonico a continuare nella vecchia tradizione. Scioglie infine un inno alla musica, l'eletta arte dei suoni. Viene quindi offerto un vermouth d'onore, servito dal sig. Cuttini Noè, con la distinzione che gli è propria.

IPPLIS

Parco Rimembranza e Monumento ai Caduti. — Non pago dell'artista lapide che ricorda i valorosi Caduti e che campeggia sulla facciata del Palazzo Municipale, Ippis ha con entusiasmo deliberato di provvedere anche all'erezione di un monumento. Per iniziativa del Sindaco e degli insegnanti, tempo fa vennero, a tal uopo, costituiti due Comitati, uno onorario, l'altro esecutivo. Il Comitato onorario è composto dai signori Framovich Pio sindaco di Ippis, Presidente; De Polo nob. Adolfo v. pres.; Albini nob. Riccardo; Cont Antonini Giuseppina ved. Penesini; Bernardini Virginio; Braida cav. Carlo; Braida Elisa baronessa De Chantali; Braida cav. Francesco; Cault cav. Michele; Cossio ins. Giovanni; Col. Cossio cav. Guglielmo; De Marchi cav. Lino; Loschi cav. Francesco; Michelloni Attilio; Nussi dott. comm. Vittorio; Ruffini comm. Domenico; Stuel D. Angelo Zucchiatti geom. Attilio. Il Comitato esecutivo di cui è presidente il sig. Tavagnacco Arturo e vi-

ce pres. d. il sig. Michelloni Luciano, è costituito di rappresentanti di ogni frazione.

Tale Comitato sta già organizzando i grandiosi festeggiamenti che avranno luogo il 20 maggio p. v. in occasione della consegna della medaglia alle madri dei caduti e della bandiera alle scuole del comune. I premi già raccolti per la ricca Pesca di beneficenza «Pro Parco e Monumento» sono tanti e molti di valore. Vengono aperte delle sottoscrizioni che hanno fruttato più di quello che realmente s'era previsto. Tutto fa ritenere che in un non lontano tempo e facilmente entro il corrente anno, anche Ippis avrà, oltre alla lapide già esistente, anche il Monumento che ricordi i suoi valorosi Caduti, monumento che campeggerà in mezzo al magnifico parco che dovrà sorgere sull'ingrandito piazzale del Municipio.

I doni e le offerte vanno indirizzate al Segr. Comunale sig. Augusto Barchino che venne pure nominato segretario del Comitato.

TARCENTO

Conferenza pro Sordo-Muti. — L'altra sera nel teatrino dell'Asilo il prof. Guido Bonomi, direttore del piccolo Istituto Sordo-Muti con sede a Tricesimo, ha tenuto una interessantissima e dotta conferenza sull'educazione dei sordo-muti e sulla necessità di aiutare tali benefiche istituzioni.

La sua parola scelta e forbita, il suo tratto semplice, modesto, ma gentile e cortese commosse profondamente l'uditorio che applaudì con entusiasmo il relatore. Si fece una raccolta spontanea che fruttò sul momento parecchie decine di lire.

Segui poi la rappresentazione cinematografica del dramma storico «Sparta» in cinque parti.

L'utile netto della serata venne devoluto a beneficio dell'Istituto sordo-muti di Tricesimo.

Speriamo che, come nel nostro, anche in altri paesi e specialmente nei centri più grossi voglia recarsi il chiarissimo prof. Bonomi a parlare della sua benefica istituzione e dell'opera essenziale umanitaria che egli con tanto disinteresse e sacrificio va svolgendo a beneficio di tanti poveri infelici e così popolo e autorità possano sovvenire ed aiutare moralmente e finanziariamente quel pio Istituto che ne ha tanto bisogno.

S. TOMASO di Maiano

L'inaugurazione della parrocchia. — Il popolo di S. Tomaso giubilante per la erezione a nuova parrocchia della sua chiesa, domenica 18 corr. m. volè le solennemente inaugurare la sua bella e gentile chiesa ben decorata ed ornata da ben sette affreschi opera eseguita dal distinto artista prof. Giovanni Moro della vostra città, il quale con maestria ha saputo ben unire in dotte armonia nei suoi affreschi il vero spirito Cristiano, un grazie di cuore al tanto artista.

Per detta solennità fu preparato il popolo con un triduo predicato maestramente dal sac. D. Masutti, la mattina del 18. Comunione generale alla quale parteciparono quattrocentocinquanta fedeli, alle ore 11. S. Messa solenne del Candotti a quattro voci, cantata dalla distinta Schola Cantorum di Maiano, alle ore 14 coronata dal Sacro Choro con panegirico, indi solenne processione eucaristica.

La distinta e brava banda cittadina di Maiano prestò fedele servizio, le vie del paese presentavano un aspetto trionfale per i molti archi forniti di sempre verde nonché per il grande pavesamento delle case.

Una fumana di forestieri dei paesi limitrofi si era riversata nel paese, durante il giorno la bella chiesa fu continuamente visitata ed ammirata dai forestieri che mai si stancavano di lodare il popolo di S. Tomaso per la edificazione della bella chiesa.

Dopo le funzioni fu rallegrato il paese anche da divertimenti onesti. Con grande lotteria di beneficenza (affarini per gli osti). Si chiuse poi la bella festa con fuochi artificiali.

La giornata fu passata in dolce allegria senza verificare il minimo incidente.

Una lode al Comitato che ha saputo tanto bene organizzare e far sì che riuscisse una vera festa cristiana, una lode speciale va dato all'instancabile sig. Edgardo Leonarduzzi di S. Tomaso, che fu veramente l'anima della grande festa.

FLAIBANO

Vessillo nuovo. — Festa Eucaristica. — Lunedì 19 corr. prima della Messa parrocchiale venne benedetto solennemente il gonfalone, primo nella diocesi del gruppo «donne cattoliche di Flaibano».

Il sac. Ettore Fanna, che precedentemente aveva tenuto un corso di predicazione con ottimi risultati, rivolse parole ispirate alla circostanza. Alla armonia inaugurale fecero da padri il

sig. Dreosto Giovanni e la signa Palavivini Santina. Nel pomeriggio si ebbe la chiusura delle quarant'ore, che terminò colla processione eucaristica attraverso le vie del paese. Tutte le case erano pavesate. Infinite bandierine svolazzanti, scritte inneggianti a Gesù C. davano un aspetto festoloso. Durante il percorso del corteo, la fanfara di Villanova eseguì gli inni religiosi.

E' da notarsi che quel giorno stesso il Circolo giov. doveva inaugurare la nuova bandiera. Dovette sospendere la festa causa gli ordini della questura; che vieta che perfino le insegne religiose dei giovani cattolici possano sventolare liberamente al bacio del sole. Dopo 19 secoli di civiltà cristiana in Italia, haimè!, siamo ricaduti nei tempi foschi che precedettero Costantino il Grande il quale d'ede già nel 313 d. C. libertà di manifestazione e di espansione alla Chiesa di Cristo, non ancora religione di stato.

I giovani cattolici reclamano e protestano altamente.

MOGGIO

La Festa di S. Giuseppe. — Questo anno è riuscita assai più bella e di memoria a lungo duratura, perchè ravvivata da un soffio di vita giovanile. Fu infatti benedetta la bandiera Sezione Reduci e furono inaugurate le divise dei giovani esploratori cattolici. Un pubblico insolito gremì l'abbazia ed il prof. D. Luigi Florida, tenne un'appropriato panegirico del Santo. Il sig. Ferrari di Pordenone parlò invece ai Reduci nel Teatrino S. Carlo, e con lui parlarono altri.

A mezzogiorno fu servito il pranzo sociale nella sala dell'Asilo, durante il quale regnò schietta allegria. Verso le 14 giunsero inaspettati alcuni giovani esploratori di Tolmezzo i quali vennero accolti con giubilo e con affetto. Alle 15 seguì il Te Deum in ringraziamento a Dio per gli aiuti e le grazie concesse alle nostre organizzazioni ed alle 16 incirca fu rappresentata assai bene dai giovani esploratori la brillante commedia «L'assalto ad un castello». Il pubblico era numeroso ed uscì soddisfatto. Con ciò si è fatto un'altro passo nella via del bene e si è segnato un altro mezzo ai nostri giovani per apprendere la virtù perchè le nostre Cattoliche Associazioni non hanno altro scopo che giovare altrui per la conquista del presente bene e del futuro.

Un sincero ringraziamento a quanti sono intervenuti ed hanno voluto colla loro presenza coronare sì cara festività.

RAVEO

Teatrino. — Anche quest'anno i bambini dell'Asilo e le figlie di Maria vollero festeggiare l'onomastico del parroco. Nel teatrino, gremito di gente, le giovani rappresentarono con buona interpretazione il dramma in tre atti «Suor Giuseppina» ed una esilarantissima farsa; i frugoletti fecero anche loro il loro dovere con auguri, con canti e con un d'alloghetto, alla fine del quale presentarono un bel gradito ed apprezzato dono al loro buon padre.

VILLACACCIA

Inaugurazione della bandiera degli ex combattenti e Vessillo delle scuole. — Favorita da un sole primaverile ebbe luogo domenica scorsa la progettata inaugurazione dei vessilli degli ex combattenti e delle scuole.

Alle 2 pom. incominciano ad arrivare gli invitati, autorità municipali di Lestizza, rappresentanze delle sezioni ex combattenti, delle altre frazioni con bandiera, notabilità del Comune e di fuori.

All'ingresso in paese è pronto a riceverli la brava banda di Bertolio che al suono di allegre marcie, li accompagna al locale scolastico, luogo designato per l'adunata.

Qui si forma il corteo che ordinato procede al palco eretto in mezzo alla Piazza, e dove prendono posto autorità ed invitati. Tosto vi giunge il cappellano locale che compie il rito della benedizione alle due bandiere rivolgendosi quindi alla folla che gremiva la piazzola indovinatissima ed ascoltativissima sul tema «Religione e Patria». Segue immediatamente la consegna dell'indirizzo da parte delle madrine Signorina Eda Musoni e Maria Della Negra insegnanti del luogo, a cui risponde per gli ex combattenti l'alfiere Carlo Caspon, e due fanciulli delle scuole con brevissimo ma bellissimo dialogo. Prendono poi la parola il direttore didattico di Mortegliano ed il maestro della scuola centrale di Lestizza ai quali tiene dietro l'oratore ufficiale della giornata signor Arturo Tavano di Selvaudine che con forbita frase rievoca i fasti dell'Italia antica medioevale e moderna per scegliere in fine un inno all'Italia contemporanea risorta dall'ut ma guerra alla sua integrità naturale, ed alla sua storica missione per opera dei suoi figli che appassionatamente la amano. Il discorso è coronato da applausi.

D'incanto infine brevi parole li rappresentati del sig. sindaco ed altri oratori tutti intonati alla circostanza, ed in ultimo a tutti risponde ringraziando il Presidente della Sezione ex combattenti di Villacaccia.

Si ricorda quindi il corteo che percorre tutte le vie del paese, e di nuovo si riconduce al luogo di partenza dove viene offerto alla rappresentanza ed invitati il vermouth d'onore.

E così si chiude la bella festa che si è svolta senza il minimo incidente, e che rimane memorabile a questa buona e pacifica popolazione.

Vada ancora una volta da queste colonne, il nostro vivo ringraziamento alle donne del paese per lo splendido vessillo che hanno offerto alle signorine maestre, alle autorità e rappresentanze, agli invitati tutti, agli egregi oratori alla squadra delle camicie nere che insieme con l'ordine mantenne un contegno encomiabile ed in modo particolare al Rev. sig. Cappellano per quanto ha non voluto fare in onore degli ex combattenti di Villacaccia.

sentante del sig. sindaco ed altri oratori tutti intonati alla circostanza, ed in ultimo a tutti risponde ringraziando il Presidente della Sezione ex combattenti di Villacaccia.

Si ricorda quindi il corteo che percorre tutte le vie del paese, e di nuovo si riconduce al luogo di partenza dove viene offerto alla rappresentanza ed invitati il vermouth d'onore.

E così si chiude la bella festa che si è svolta senza il minimo incidente, e che rimane memorabile a questa buona e pacifica popolazione.

Vada ancora una volta da queste colonne, il nostro vivo ringraziamento alle donne del paese per lo splendido vessillo che hanno offerto alle signorine maestre, alle autorità e rappresentanze, agli invitati tutti, agli egregi oratori alla squadra delle camicie nere che insieme con l'ordine mantenne un contegno encomiabile ed in modo particolare al Rev. sig. Cappellano per quanto ha non voluto fare in onore degli ex combattenti di Villacaccia.

IL COMITATO

PALUZZA

Esplosivi e sostanze stupefacenti in una grotta

Da tempo il capitano Caccavalle comandante il Circolo di Finanza di Tolmezzo veniva quassù per dirigere una delicata operazione che portò ieri alla sensazionale scoperta di rilevanti quantità depositate e nascoste in una grotta delle nostre montagne, di esplosivi; cocaina ed altre sostanze stupefacenti. Si tratta di parecchi quintali di esplosivi di alta potenzialità, di parecchi chilogrammi di altre sostanze che si ritengono pure narcotizzanti.

Chi ha nascosto nella grotta tutto quel materiale che, nel suo complesso, ha un valore commerciale ingente? e per quale fine?... Si tratta di contrabbando semplice, con lo scopo cioè di trasportare poi gli stupefacenti in altre provincie dove se ne fa un consumo più largo? ma, e gli esplosivi?... Le indagini continuano e si spera di far ampia luce sulla faccenda.

PORDENONE

Cronaca d'Oro. — In morte del caro giovane Glaucio Fignini vennero fatte le seguenti obblazioni al Pro Lufanzia; Giovanni e Anita Caviezel L. 100; Commissione di Vigilanza della Scuola di Pratica Commerciale della quale il povero defunto era alunno 100; Bassetto Anacleto per conto di alcuni frequentatori il Bar Figli 64.

La Società Servizi Automobilistici di Pordenone ha elargito L. 500 al Pro, in fanza ed altri L. 500 pure alla Scuola di Disegno della Società Operaia.

Le Istituzioni beneficentriche e generosi donatori.

Collegi dei Proibiviti per le Industrie — La R. Sottoprefettura comunica che: «Con R. D. 8 febbraio u. s. sono stati istituiti in questa Città i Collegi dei Proibiviti per le Industrie: 1) del legno; 2) metallurgiche e meccaniche; 3) estrattive edilizie; 4) chimiche; 5) elettriche; 6) poligrafiche e della carta. Con lo stesso Decreto le giurisdizioni del Collegio dei proibiviti per le industrie tessili già istituito con D. L. 22 dicembre 1918 è estesa a tutto il territorio del Mandamento.

LUMIGNACCO

Offerte pro costruendo Asilo. — Il Parroco nell'udicissimo anniversario della morte del fratello Vidussi Felice L. 1000.

Il sig. Luigi Calice festeggiando la nascita di un vispo maschietto offre L. 100; offerte da privati L. 182.30.

La direzione sentitamente ringrazia.

Dalla Slavia Italiana

L'altro ieri, festa di S. Giuseppe, passando per Vernasso ho sentito suonare una marcia militare da me conosciuta. Mi fermai. Era la banda paesana che sotto la direzione del maestro di musica del battaglione Feltrino, festeggiava il suo primo anno di vita.

Esecuzione accurata, intonazione per fretta, espressione sincera dell'armonia e dell'accordo che, regna non solo tra i giovani, ma tra tutti i paesani di Vernasso. Un plauso al bravo cappellano locale, che colla pazienza e costanza, in poco più di un anno, ha potuto ottenere sì meravigliosi progressi.

Onore al bravissimo maestro Tomagnini che in pochissime lezioni ha saputo limare così a fine e dare alla giovinetta banda il vero carattere militare.

Un bravo ai baldi giovani di Vernasso. Ieri per invidia burlati, derisi, boicottati, oggi possono portare alta la fronte sotto il simpatico cappello alpino.

Ritornando alla mia città pensavo: in un Vernasso a Banda, a Cividale nulla. E ancora si parla di un eventuale concorso per incoraggiamento di tutte le bande del nostro mandamento. Eh via! Non ci facciamo ridere. Un cividalese.

Brevi dalla Provincia

A Tricesimo domenica 25 corr. si svolse un eroico alpinismo caduto in guerra consegnerà agli alpini il gaglianetto del gruppo.

A Corno di Rosazzo domenica scorsa in una sala del Municipio fu rappresentata la commedia «Un grup sul monte» del Feruglio con pieno successo.

A Lestizza non giunge più la posta e mezzo giorno perchè è soppressa la sua automobilistica Udine-Talmasso.

A Pozzuolo all'albergo Missana i fratelli del 1883 si radunarono per celebrare il loro 40.º anno di età.

A Latisana sabato 24 e domenica 25 il Circolo Filodrammatico di Rivigo darà due recite straordinarie.

A S. Giorgio di Nogaro i ladri rimasero senza di loro. Mammì, Asparitono anche una cletta all'elettrista Morandini.

Comune di Cercivento

Avviso di concorso. Fino a tutto il 20 (venti) Aprile è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Venezia).

Stipendio L. 6000 oltre alle deduzioni di caro-viveri, (lordo dell'anno di legge).

Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 — Mercatili cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego

IMPORANTE Casa pellami Calceolario cerca Agente piazzista in provincia Veneto. Esigesi assoluta serietà affari, scrupolosa referenza. Scrivere 363 Unione Pubblicità Italiana Verona.

Fitti

CERCASI alloggio 4-5 ambienti, Via Poscolle - Telef. 24.

Commerciali

30 Casse per imballaggio metri 150, ottimo stato, vendonsi Udine - Valadino 25.

Lezioni

LEZIONI DATTILOGRAFIA, sistema 10 dita, con macchine Remington, vengono impartite presso Agenzia e Veneranda Palladio 25 - Udine.

CURA SPECIALE

SCIATICI

Mialgie e nevralgie reumatiche. D.r. GIOVANNI FAION. Via Lovaria - UDINE.

Orario ferroviario

(Stazione di Udine) UDINE - TRIESTE Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 19.55. Arrivi: 7 - 8.48 - 13.40 - 21.5.

UDINE - VENEZIA Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (da Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.20.

Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22.50.

UDINE - TARVISIO Partenze: 4.15 (sabato, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40. Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41. Arrivi: 7.33 - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

UDINE - CIVIDALE Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.50 - 20.10. Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.50. (*) Soppressi la domenica.

Partenze da Udine Per S. DANIELE: 7.20 - 14.55 - 18.20. UDINE per TRICESIMO: 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine A UDINE da S. DANIELE: 13.18 - 16.43 - 19.30. Da TRICESIMO, nella ore 7.45 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.44 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 18.59 - 19.59 - 21.2.

BANDIOSO CONGRESSO

Anche Nimis ha segnato una tappa importante nella serie dei Congressi Eucaristici Foraniali.

Il congresso del nostro Friuli, fu un omaggio a Gesù nel senso più ampio del termine, fu una prova novella della vita profonda e tenace del nostro popolo che in certe circostanze si espande in tutta la sua bellezza integrale e si prepara.

Preparazione
La giornata trionfale ebbe una accenta e lontana preparazione. E' questo dei segreti che spiega almeno in parte l'esito lusinghiero dei nostri Congressi.

Giornate di studio
Il 15 corr. fu la giornata di studio per i sacerdoti che intervennero al congresso a sentire la parola semplice, diretta e piena di unione di Mons. Ellerò.

Il 17 fu il giorno destinato per le donne e per le giovani di Nimis e della Forania. Le signorine Quargnolo e Anzolini parlarono con molta proprietà e competenza della S. Messa e della sua Comunione lasciandola nell'affollato auditorio ottima impressione e propositi fervore eucaristico.

Il 18 convennero gli uomini. I temi eucaristici svolti dal dott. Selan e dal gesuita Benedetto furono molto apprezzati per la chiarezza e per l'accento di convinzione sincera che animava i due oratori.

Magnificamente riuscì anche il quadro predicato dal rev. mo Plevano di S. Marco con forte e nutrita eloquenza.

Circa un migliaio d'uomini e giovani si accostarono alla S. Comunione, senza computare le donne.

La chiesa per la circostanza stanzosamente illuminata, era tutta un sorriso di fiori di luci e di profumi.

Con questa preparazione si era giunti fra un crescente entusiasmo alla vigilia del giorno sospirato, e il paese era andato trasformando. In questo caso trasformazione non è una parola che smagliante realtà. Dire quello che fece il popolo di Nimis per addobbare il paese, è tessere il suo elogio più bello. Tutti indistintamente con sacrificio personale si prestarono non ostentando l'urgenza dei lavori agricoli.

Venerdì e Sabato il paese era diventato un vero cantiere.

Tutti si erano riversati sulle vie, alcuni si arrampicavano sui monti vicini in cerca di verde. Notevole contributo di verzura venne da Atimisi, Cerguen, Montebello, Torlano, Monteparte, Chialandino, Taipana. Fin la remota Platichis aveva accumulato una catasta di sempre verdi.

Gli archi sorsero come per incanto diversi per disegno, stile, architettura. Fu una gara fra una borgata e l'altra. Sarebbe difficile assegnare la palma. Tutti lavorarono con gusto e con originalità. Domenica sera tutto il verde venne costellato di fiori, di bandiere, di palloncini di lampade elettriche che non solo splendevano dalle croci trasparenti dei campanili, ma si erano insinuate fra gli archi ed il verde e davano nella penombra al crepuscolo un aspetto fantastico al paese.

Da Valle a Malmerdet a Gervasio tutto il percorso della processione, era diventato una galleria di verde, di festoni, di iscrizioni, di striscie multicolori, di pennoni garrenti alle aure della primavera.

Il gran giorno
Giunse splendido luminoso quale lo era sognato. Mai sole più bello illuminò le contrade di Nimis. Sino dal mattino cominciarono ad arrivare sciami di forestieri. Parole di sorpresa, di esclamazione e di stupore uscivano dal labbro di tutti. Non abbiamo visto mai nulla di simile. Questo è un vero paradiso! Che bellezza! Che magnificenza!

La Messa all'aperto
Le chiese di Nimis poco vaste per le feste ordinarie erano affatto insufficienti per la circostanza solenne. Il Comitato quindi organizzò la celebrazione della messa all'aperto nel cortile dell'Asinello. Magnifico l'addobbo fatto con vero gusto artistico fra una fuga di archi disposti a semicerchio.

Sullo sfondo nel centro campeggiava sopra una grandiosa piattaforma l'altare, e all'interno Bandiere, damascati, fiori a profusione, le timbe bianche vesti e recanti palme.

Quando Mons. Liva incominciò la S. Messa si fece un profondo silenzio e per la folla passò un brivido di commozione. Due robusti cori di voci cantavano la Messa degli Angeli. Mons. Liva al Vanello dice ispirate parole di circostanza.

La processione
Alle due comincia a sfilare la processione. Nel pomeriggio lev le che conducono a Nimis nereggiano di forestieri. Tutti i paesi con mirabile docilità e disciplina prendono il posto loro assegnato sotto la guida dei rispettivi sacerdoti. Le cantorie dei paesi son oquasi tutte al completo. Migliaia di persone sono venute da Tarcento, Reana e paesi circconvicini. E il corteo si svolge imponente ordinato e maestoso. Gesù Eucaristico passa benedicendo fra i figli che lo chiamano. E su quella immensa folla umana si alternano i canti e i suoni delle bande intervenute vibra un'anima sola, l'anima della fede e dell'amore.

Durante il percorso hanno luogo varie benedizioni. Fra queste degna di rilievo quella del Monumento ai Caduti compiuta fra la più intensa emozione nel mentre i militi della milizia nazionale che fiancheggiavano il Santissimo presentano le armi.

La benedizione finale doveva darsi dal rialzo di S. Gervasio. La vecchia Matrice onusta di gloria e di ricordi si tendeva con ansia i figli dispersi che a lei ritornavano coll'innno dell'antica fede. E dal rialzo dove una facciata di verde era sovrapposta all'antifa facciata. Mons. Liva rivolge le ultime vibranti parole. Come esse trovarono viva e pronta risonanza in quella folla dominata e pervasa da un solo sentimento.

Prima ha il sol tramontasse la dimostrazione si chiudeva fra la generale commozione, e ciascuno fece ritorno al proprio paese recando l'impressione indelebile del grande avvenimento che superò le più ardite aspettative. Fare un computo dei preserti non è cosa facile. Credo che la cifra di 15.000 sia la più vicina al vero. I paesi della Forania si erano letteralmente vuotati. Da Bergogna a Salt fu una mobilitazione generale. Ben sanno i sacerdoti. Nessun incidente disgustoso venne a turbare l'armoniosa giornata. Molto contribuirono al buon esito della processione le persone appositamente incaricate, i carabinieri ed i militi. D'altronde nulla poteva accadere di seditioso e turbolento perché tutta quella folla era convenuta a Nimis spinta da un purissimo ideale di fede.

Il profumo soave di questa festa resterà fecondo di bene in tutti i cuori e porterà un risveglio di fede verso Gesù Eucaristico.

EUCARISTICO A NIMIS

All'Offertorio la Banda di Povoletto accompagna il coro dell'Inno eucaristico e cui note si perdono nel cielo armoniose e sonore.

Ben trenta sacerdoti assistono alla S. Messa disposti a semicerchio in pittura intorno al celebrante. E la folla? Così a occhio e croce si può dire che siano presenti circa 7000 persone.

La processione
Alle due comincia a sfilare la processione. Nel pomeriggio lev le che conducono a Nimis nereggiano di forestieri. Tutti i paesi con mirabile docilità e disciplina prendono il posto loro assegnato sotto la guida dei rispettivi sacerdoti. Le cantorie dei paesi son oquasi tutte al completo. Migliaia di persone sono venute da Tarcento, Reana e paesi circconvicini. E il corteo si svolge imponente ordinato e maestoso. Gesù Eucaristico passa benedicendo fra i figli che lo chiamano. E su quella immensa folla umana si alternano i canti e i suoni delle bande intervenute vibra un'anima sola, l'anima della fede e dell'amore.

Durante il percorso hanno luogo varie benedizioni. Fra queste degna di rilievo quella del Monumento ai Caduti compiuta fra la più intensa emozione nel mentre i militi della milizia nazionale che fiancheggiavano il Santissimo presentano le armi.

La benedizione finale doveva darsi dal rialzo di S. Gervasio. La vecchia Matrice onusta di gloria e di ricordi si tendeva con ansia i figli dispersi che a lei ritornavano coll'innno dell'antica fede. E dal rialzo dove una facciata di verde era sovrapposta all'antifa facciata. Mons. Liva rivolge le ultime vibranti parole. Come esse trovarono viva e pronta risonanza in quella folla dominata e pervasa da un solo sentimento.

Prima ha il sol tramontasse la dimostrazione si chiudeva fra la generale commozione, e ciascuno fece ritorno al proprio paese recando l'impressione indelebile del grande avvenimento che superò le più ardite aspettative. Fare un computo dei preserti non è cosa facile. Credo che la cifra di 15.000 sia la più vicina al vero. I paesi della Forania si erano letteralmente vuotati. Da Bergogna a Salt fu una mobilitazione generale. Ben sanno i sacerdoti. Nessun incidente disgustoso venne a turbare l'armoniosa giornata. Molto contribuirono al buon esito della processione le persone appositamente incaricate, i carabinieri ed i militi. D'altronde nulla poteva accadere di seditioso e turbolento perché tutta quella folla era convenuta a Nimis spinta da un purissimo ideale di fede.

Il profumo soave di questa festa resterà fecondo di bene in tutti i cuori e porterà un risveglio di fede verso Gesù Eucaristico.

Il gran giorno
Giunse splendido luminoso quale lo era sognato. Mai sole più bello illuminò le contrade di Nimis. Sino dal mattino cominciarono ad arrivare sciami di forestieri. Parole di sorpresa, di esclamazione e di stupore uscivano dal labbro di tutti. Non abbiamo visto mai nulla di simile. Questo è un vero paradiso! Che bellezza! Che magnificenza!

La Messa all'aperto
Le chiese di Nimis poco vaste per le feste ordinarie erano affatto insufficienti per la circostanza solenne. Il Comitato quindi organizzò la celebrazione della messa all'aperto nel cortile dell'Asinello. Magnifico l'addobbo fatto con vero gusto artistico fra una fuga di archi disposti a semicerchio.

Sullo sfondo nel centro campeggiava sopra una grandiosa piattaforma l'altare, e all'interno Bandiere, damascati, fiori a profusione, le timbe bianche vesti e recanti palme.

Quando Mons. Liva incominciò la S. Messa si fece un profondo silenzio e per la folla passò un brivido di commozione. Due robusti cori di voci cantavano la Messa degli Angeli. Mons. Liva al Vanello dice ispirate parole di circostanza.

Il gran giorno
Giunse splendido luminoso quale lo era sognato. Mai sole più bello illuminò le contrade di Nimis. Sino dal mattino cominciarono ad arrivare sciami di forestieri. Parole di sorpresa, di esclamazione e di stupore uscivano dal labbro di tutti. Non abbiamo visto mai nulla di simile. Questo è un vero paradiso! Che bellezza! Che magnificenza!

La Messa all'aperto
Le chiese di Nimis poco vaste per le feste ordinarie erano affatto insufficienti per la circostanza solenne. Il Comitato quindi organizzò la celebrazione della messa all'aperto nel cortile dell'Asinello. Magnifico l'addobbo fatto con vero gusto artistico fra una fuga di archi disposti a semicerchio.

Sullo sfondo nel centro campeggiava sopra una grandiosa piattaforma l'altare, e all'interno Bandiere, damascati, fiori a profusione, le timbe bianche vesti e recanti palme.

Quando Mons. Liva incominciò la S. Messa si fece un profondo silenzio e per la folla passò un brivido di commozione. Due robusti cori di voci cantavano la Messa degli Angeli. Mons. Liva al Vanello dice ispirate parole di circostanza.

Il gran giorno
Giunse splendido luminoso quale lo era sognato. Mai sole più bello illuminò le contrade di Nimis. Sino dal mattino cominciarono ad arrivare sciami di forestieri. Parole di sorpresa, di esclamazione e di stupore uscivano dal labbro di tutti. Non abbiamo visto mai nulla di simile. Questo è un vero paradiso! Che bellezza! Che magnificenza!

La Messa all'aperto
Le chiese di Nimis poco vaste per le feste ordinarie erano affatto insufficienti per la circostanza solenne. Il Comitato quindi organizzò la celebrazione della messa all'aperto nel cortile dell'Asinello. Magnifico l'addobbo fatto con vero gusto artistico fra una fuga di archi disposti a semicerchio.

Sullo sfondo nel centro campeggiava sopra una grandiosa piattaforma l'altare, e all'interno Bandiere, damascati, fiori a profusione, le timbe bianche vesti e recanti palme.

Quando Mons. Liva incominciò la S. Messa si fece un profondo silenzio e per la folla passò un brivido di commozione. Due robusti cori di voci cantavano la Messa degli Angeli. Mons. Liva al Vanello dice ispirate parole di circostanza.

Il gran giorno
Giunse splendido luminoso quale lo era sognato. Mai sole più bello illuminò le contrade di Nimis. Sino dal mattino cominciarono ad arrivare sciami di forestieri. Parole di sorpresa, di esclamazione e di stupore uscivano dal labbro di tutti. Non abbiamo visto mai nulla di simile. Questo è un vero paradiso! Che bellezza! Che magnificenza!

La Messa all'aperto
Le chiese di Nimis poco vaste per le feste ordinarie erano affatto insufficienti per la circostanza solenne. Il Comitato quindi organizzò la celebrazione della messa all'aperto nel cortile dell'Asinello. Magnifico l'addobbo fatto con vero gusto artistico fra una fuga di archi disposti a semicerchio.

Sullo sfondo nel centro campeggiava sopra una grandiosa piattaforma l'altare, e all'interno Bandiere, damascati, fiori a profusione, le timbe bianche vesti e recanti palme.

Quando Mons. Liva incominciò la S. Messa si fece un profondo silenzio e per la folla passò un brivido di commozione. Due robusti cori di voci cantavano la Messa degli Angeli. Mons. Liva al Vanello dice ispirate parole di circostanza.

Il gran giorno
Giunse splendido luminoso quale lo era sognato. Mai sole più bello illuminò le contrade di Nimis. Sino dal mattino cominciarono ad arrivare sciami di forestieri. Parole di sorpresa, di esclamazione e di stupore uscivano dal labbro di tutti. Non abbiamo visto mai nulla di simile. Questo è un vero paradiso! Che bellezza! Che magnificenza!

La Messa all'aperto
Le chiese di Nimis poco vaste per le feste ordinarie erano affatto insufficienti per la circostanza solenne. Il Comitato quindi organizzò la celebrazione della messa all'aperto nel cortile dell'Asinello. Magnifico l'addobbo fatto con vero gusto artistico fra una fuga di archi disposti a semicerchio.

Sullo sfondo nel centro campeggiava sopra una grandiosa piattaforma l'altare, e all'interno Bandiere, damascati, fiori a profusione, le timbe bianche vesti e recanti palme.

Quando Mons. Liva incominciò la S. Messa si fece un profondo silenzio e per la folla passò un brivido di commozione. Due robusti cori di voci cantavano la Messa degli Angeli. Mons. Liva al Vanello dice ispirate parole di circostanza.

Il gran giorno
Giunse splendido luminoso quale lo era sognato. Mai sole più bello illuminò le contrade di Nimis. Sino dal mattino cominciarono ad arrivare sciami di forestieri. Parole di sorpresa, di esclamazione e di stupore uscivano dal labbro di tutti. Non abbiamo visto mai nulla di simile. Questo è un vero paradiso! Che bellezza! Che magnificenza!

La Messa all'aperto
Le chiese di Nimis poco vaste per le feste ordinarie erano affatto insufficienti per la circostanza solenne. Il Comitato quindi organizzò la celebrazione della messa all'aperto nel cortile dell'Asinello. Magnifico l'addobbo fatto con vero gusto artistico fra una fuga di archi disposti a semicerchio.

Sullo sfondo nel centro campeggiava sopra una grandiosa piattaforma l'altare, e all'interno Bandiere, damascati, fiori a profusione, le timbe bianche vesti e recanti palme.

enza in città poteva dar seguito a nuovi abili raggiunti verrà fatto rimpatriare in attesa che i danneggiati la citano davanti ai giudici.

Cine Savoia
Ieri sera al Cinematografo Savoia ebbe luogo una rappresentazione pro Casa del Soldato dal titolo «Dalla Bainsizza al Timavo».

Il locale era gentilmente concesso dal G. Carpestrin. Oggi, e domani avremo «Anna» bellissimo lavoro.

UDINE

In tema di collaborazione
L'avv. Pisenti, commissario P. del fascismo, e, senza far torto a nessuno, «edux machina» della Commissione reale per la Provincia, all'atto dell'insediamento dichiarava che la Commissione reale assumeva l'ufficio, non con rappresentanza e spirito di partito, ma solo per l'interesse pubblico nazionale.

Di tale assicurazione, in quel giorno, (anche passando sopra all'affronto fatto ai popolari con l'escluderle la rappresentanza della Commissione) noi prendemmo atto con piacere augurando che la Commissione sapesse veramente dimostrare l'annunziato spirito d'imparzialità.

Non possiamo però purtroppo dire che i primi atti abbiano corrisposto agli annunciati propositi.

L'infelice discorso pronunciato nella visita a S. E. l'Arcivescovo di Udine e la mancata visita al Principe-Vescovo di Gorizia sono la prima dimostrazione di uno spirito tutt'altro che sereno della Commissione.

Ora la Commissione ha proceduto alle nomine nelle varie Commissioni, Istituti e Enti, e anche in queste nomine ha seguito un puro criterio di colore, escludendo completamente i popolari.

Con questi e altri simili episodi evidentemente gli esponenti locali del fascismo vanno parlando chiaro in tema di collaborazione; e i popolari, senza diminuire il proprio onesto realismo, nei rapporti del partito e della Nazione, non possono che prenderne nota.

Armi nascoste in un muro nel cimitero di Feletto
Ieri il brigadiere dei RR. CC. sig. Do menissini e altri militi della stazione di Feletto rinvennero nascoste nel muro di cinta del cimitero di Feletto un fucile e un moschetto, austriaco, caricato, pallottolo e altre armi. I carabinieri hanno iniziate indagini.

Furto alle Scuole di Plaino
Venne arrestato certo Vesca Giovanni fu G. Batta di anni 43 che la scorsa notte penetrò nelle scuole elementari di Plaino e rubò tutte le tende per un complessivo valore di 500 lire. Aveva tentato un furto anche nella villa del conte Colombetti cav. Augusto a Castellazzo ed è sospetto, autore del furto di formaggio in danno di Cassarji Lavariano.

Elargizioni della Banca Cattolica
Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica di Udine ha deliberato le seguenti elargizioni sugli utili dell'esercizio 1922:

All'Istituto Tomadini L. 500; alle Scuole della Carità L. 500; all'Istituto Friulano pro Orfani di guerra Lire 500; per il Pane di S. Antonio L. 500; all'Arc. del Duomo per la cera del S.S. Sacramento L. 500; per la Pesca di Beneficenza L. 500; ai P.P. Cappuccini per l'ampliamento della Chiesa L. 500; alle Scuole professionali femminili Lire 400; all'Istituto Bambino Gesù L. 400; al Riceratorio Festivo Udinese L. 300; al Dopo scuola per le studentesse cattoliche L. 300; all'Ospizio S. Filippo Neri per i figli della guerra L. 300; all'Istituto Sordomuti Friulani L. 200; alla Scuola Serale di Contabilità L. 200; all'Istituto Tecnico per la Sezione Industriale L. 200; alla Giunta Diocesana per le diverse sue Istituzioni L. 10000; alle Filiali della Provincia per le rispettive Istituzioni di beneficenza locali Lire 15000.

Assicurate convenzionali
La Direzione delle Poste ricorda al pubblico che, dal 1° febbraio 1921, è stato istituito il Servizio delle Assicurate Convenzionali, che è un mezzo intermedio di spedizione postale fra la raccomandazione (per le corrispondenze che non debbono contenere valori) e l'Assicurazione vera e propria (per le corrispondenze contenute valori).

Vi sono però degli oggetti che, neutri sostituiscono valori veri e propri, sono tali nei riguardi dei mittenti e dei destinatari, non dei terzi: tali sarebbero ad esempio i documenti od oggetti aventi un prezzo d'affezione, i titoli nominativi, i vaglia postali, gli Assegni Bancari ecc. i quali costituiscono valore esclusivo per il mittente, per la persona destinataria, e, in genere, per la persona cui sono intestati. Per la spedizione di detti titoli e documenti, il pubblico non è da dipendere sufficientemente garantito con l'invio in Raccomandazione, il quale consente, nel solo caso di perdita totale del contenuto, la corrispondenza di una indennità limitata a L. 15; d'al-

Cose municipali
Veniamo informati che da una quindicina di giorni fu occupato il posto di professore di musica presso il Municipio.

Ci viene domandato come venne concesso questo posto, e a mezzo di quale concorso? Forse per qualche raccomandazione?

Queste domande ci vengono fatte da delle persone interessate della cosa. Speriamo che qualche interessato possa darci una risposta persuasiva.

UDINE

Uno dei tanti aspetti della lotta dei proprietari contro gli inquilini
Le furie di una padrona

In Via di Mezzo n. 30 abita una certa Flumignani Giulia di circa trent'anni che, a giudicare dalla scenaccia alla quale ha fatto assistere il pubblico ieri, dev'essere molto, troppo nervosa, tanto da passare a vie di fatto se le saltano i cinque nimbi nevroticistici.

Questa Flumignani è anche proprietaria di una stanza ammobigliata, sita a pianterreno della sua stessa abitazione: stanza unida, mufosa che da parecchio tempo ha affittato per un mensile di 120 lire - ecciva i padroni di casa! - a certa Emilia Di Oronzo da Legnago, sposata a un Leccese, famiglia che conta in più due figliuole. I Di Oronzo hanno sempre puntualmente pagato il fitto, ma da due o più mesi il marito, onesto lavoratore, si trova disoccupato, come purtroppo ve ne sono tante centinaia oggi, e per forza maggiore non può oggi, e per forza maggiore non può oggi, portare ogni primo del mese, in quest'ultimo tempo, le belle 120 lire alla signora padrona. La quale signora padrona dopo svariate proteste e minacce ha ingiunto ai coniugi Di Oronzo di lasciare la stanza entro ieri - quanto dispotismo dopo la legge sul fitto! - e gli inquilini hanno obbedito.

Ieri mattina la stanza era libera. Ma la Flumignani non era ancora soddisfatta e proprio nella sera di ieri stesso il diavolo la condusse al giardino Ricasoli. Proprio in quella vede poco lungi da lei la odiata inquilina con i bambocci uno in braccio e l'altro per mano. La furibonda ira covata e celata nel petto, il fele inghiottito e rimasticato la spinsero verso quella e dalle gentili labbra femminili sporgò uno scelto fiorileggio di nomi, un delizioso sproloquio fiorito, una travolgente e pertinosa serie di epiteti e di sinonimi... artiodattili o paridigitati seguiti da una granagnola di schiaffi in volto alla malcapitata Di Oronzo che, mezzo strappati i capelli dalla moia Erinne, non poteva difendersi e piangeva.

La scenaccia disgustò i numerosi presenti che commentarono seccamente i soprusi delle... signore padrone di casa!...

La vittima di tanta furia potrà ricorrere a una qualche commissione arbitrale?

Università Popolare
Questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, per iniziativa dell'Università Popolare e della Società Dante Alighieri, il chiaro dott. comm. Spartaco Muratti terrà una conferenza straordinaria sul tema: «L'irredentismo segreto e irredentismo alla luce del sole».

La conferenza sarà a pagamento: i biglietti sono in vendita, al prezzo di L. 2 (diritto orariale compreso), presso la Libreria Carducci e la cartoleria Miani, che gentilmente si prestano.

Camera di Commercio e industria
Diana, l'ordine del giorno della Seduta che si terrà il 29 marzo.

Seduta pubblica: 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Liste elettorali commerciali del 1922 ed elezioni commerciali; 3. Approvazione piccole spese di segreteria del 1921 e 1922; 4. Approvazione residui attivi e passivi alla fine del 1920 e 1921; 5. Storno di fondi al bilancio preventivo 1921; 6. Conti, consuntivo del 1921; 7. Provvedimenti per il fondo pensoni; 8. Sistemazione dello stabile camerale; 9. Personale avventizio; 10. Aumento contributi per l'insediamento professionale, industriale e commerciale; 11. Contributo straordinario per la ricostruzione dei gabinetti scientifici e per la Sezione Industriale

presso il R. Istituto Tecnico di Udine; 12. Contributi vari erogati nel 1922 (ratifiche); 13. Contributi vari da stanziare per il 1923; 14. Bilancio preventivo 1923; 15. Ricorsi tassa camerale ed eventuali rimborsi; 16. Usi mercantili (Meridionali); 17. Nomine varie.

Seduta segreta. 18. Ruolo curatori di fallimenti per il triennio 1923-1924-1925; 19. Provvedimenti per il personale.

Un corso di esperanto
Per iniziativa dell'Università Popolare, l'egregio sig. Giovanni della Savia delegato per Udine della «Univarsala Esperanto Associa» di Ginevra, terrà nel prossimo aprile un corso pratico serale di esperanto, presso il R. Istituto Tecnico.

Dire dell'utilità di tale iniziativa ci sembra superflua: i vantaggi della conoscenza di una lingua internazionale ausiliare sono ormai da tutti compresi, e ne è prova il fatto che per diffondere l'uso dell'esperanto si terrà il 2 aprile p. v. una importante conferenza presso la Camera di Commercio, di Venezia. A questo convegno saranno rappresentate quasi tutte le grandi fiere italiane ed estere, e le maggiori organizzazioni turistiche d'Europa e d'America. Lingua ufficiale della conferenza sarà appunto l'esperanto.

Il corso che terrà il sig. Della Savia avrà inizio subito dopo le vacanze Pasquali, e comprenderà una dozzina di lezioni. Le iscrizioni sono aperte fin da ora presso il sig. Angelo Cossetini, bidello del R. Istituto Tecnico, verso il pagamento della quota di L. 2.

Nuova circoscrizione militare
La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che determina le circoscrizioni territoriali militari del Regno. Il Corpo d'Armata di Trieste comprende, la Divisione militare di Gorizia con la provincia del Friuli meno i distretti amministrativi di Gemona, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e i circondari di Pordenone, Tolmezzo e il distretto giudiziario di Plezzo.

Adunanza proprietari alberghi, restaurant ed affini
La Segreteria della Federazione Friulana dei Sindacati Nazionali Fascisti avverte coloro che avessero male interpretato l'invito, dell'Adunanza in quanto riguarda il giorno, che detta riunione verrà tenuta domani, sabato 24, nei locali della Camera di Commercio (g. c.) ed alle ore 3 pomeriggio.

Società Musicanti della Banda Municipale
L'altra domenica ebbe luogo l'assemblea della Società della Banda Municipale di Udine sotto la Presidenza del sig. A. Roggia. Approvato il verbale della precedente assemblea, i convenuti dopo edotti della situazione finanziaria chiusasi al 31 dicembre 1922 con un aumento del patrimonio sociale di Lire 1449.15 deliberarono quanto in appresso: di incaricare la nuova rappresentanza onde studi il modo di venire incontro con sussidi temporanei nei casi di malattia; di dare l'adesione alla Società degli Amici della Musica; e di convocare i soci tutti a modesto banchetto designando la località presso la Trattoria Comunale.

Precedutosi poi alla nomina della nuova rappresentanza, l'assemblea con voti quasi unanimi, elesse i sigg. Zorzi G. Batta, Mattiussi Carlo, Meroi Antonio, Roggia Attilio e Massa Domenico.

Dopo le altre comunicazioni d'indole amministrativa, la riunione si sciolse.

N. della R. Ci consta che detta rappresentanza di quella modesta ma pur fiorente Associazione in una seduta susseguitasi qualche giorno dopo la nomina, stabiliva di corrispondere, dal 3.º giorno e per la durata di giorni 15, un sussidio giornaliero di L. 5 a quei soci in regola, con le contribuzioni mensili, che eventualmente cadessero ammalati.

A titolo di cronaca informiamo i lettori che la Presidenza è stata nuovamente affidata al sig. A. Roggia, la vice presidenza al sig. C. Mattiussi e lo ufficio di segretario, venne onorificamente conferito al sig. D. Massa.

Attivazione servizio viaggiatori fra Villasantina e Tolmezzo
La Direzione della Società Veneta porta a conoscenza del pubblico che da Sabato 24 and. e fino a nuovo avviso in via di esperimento farà servizio viaggiatori fra Villa Santina e Tolmezzo il treno merci 1459 in partenza da Villa Santina alle ore 15.10.

Trattoria Comunale
Questa mattina: Riso e fagioli; Fegato alla veneziana o baccalà al forno con contorno.

Ser: Linguo di passero asciutto; coltette alla milan. con contorno.

Beneficenza
All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti hanno offerto Lina Bacci Ferettoni L. 10; Rita Feltria L. 10; Augusta Pecelli L. 5; Emilia Plaimo L. 5.

Cinema Teatro Cecchini
Questa sera si proietterà il 4.º episodio del suggestivo titolo LE MASCHERE ROSSE.

4.º programma del grandioso cinema-romanzo il fabbro del convento, tratto dal celebre romanzo di Ponson du Terrail. - Continuato crescente successo.

A giorni un'altro grandioso lavoro Pia di Tolomei.

Scelto accompagnamento orchestrale.

La Famiglia Ellero con animo commosso, ringrazia sentitamente, quanti parteciparono al suo dolore per la morte della indimenticabile

TERESA ELLERO
Tricesimo, 22 Marzo 1923.

Dopo una vita laboriosa ed agitata ieri è morto

PITTINI DOMENICO fu DOMENICO
d'anni 70

La Famiglia ed i parenti tutti ne danno angosciosi, il triste annuncio. Per desiderio del defunto si prega di non inviare fiori. Non s'inviano partecipazioni personali.

I funerali seguiranno oggi 23 alle ore 15.

Fieviga di Gemona 23 Marzo 1923.

SEGHERIA LEGNAMI
ALESSANDRO del TORSO - UDINE
Tavolame p'allato per pavimenti - Legname d'opera e da costruzione in abete e larice di Carinzia - Segatura - Legna da fuoco

SPLENDIDI MOBILI
DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta
G. FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
Grandioso assortimento Anticamera - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi
Specialità mobili da UFFICIO
Ottomane meccaniche da L. 250 in più

Diario Sacro
 Venerdì, 23 Marzo — S. Pier, Damiano — S. Romana, vergine — S. Milone, vescovo — S. Nicola, benedettino — S. Lazzaro, monaco.
 Sabato, 24 Marzo — S. Mattia, apostolo — S. Primitiva, martire — S. Pretestato.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE
 Stagione lirica

L'eletta artista Alba Damonte, ebbe mercoledì scorso uno splendido personalissimo successo. Successo ben meritato poiché ella fu una «Amina» degna del miglior elogio e cantò in modo veramente squisito la cavatina «Caro nome» del «Rigoletto». Pezzo questo che meravigliosamente si presta a mettere in rilievo la sua bella voce ed il suo temperamento artistico. Fu acclamata e colmata di fiori e di doni. Alba Damonte canterà ancora ne «La Sonnambula» domenica in mattinata. Iersera «Otello» richiamò ancora in teatro una vera folla di pubblico plaudente. I bravi artisti ed il direttore d'orchestra ebbero il solito, giusto tributo di approvazioni.
 Domani e domenica sera ultima recita di «Otello».

Dott. R. De Giorgio - Dir. resp. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre
GORIZIA - TRIESTE
 Partenze 6.28 — 9.09 — 15.09 — 21.01.
 Arrivi 7.52 — 12.33 — 18 — 19.56.
GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA
 Partenze da Gorizia M. 7.15 — 13.40 — 18.35 — (Gorizia Nord) 19.25 (*).
 Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) — 6.17 (*) — 7.48 (da Piedicolle) — 12.28 — 18.7.
 (*) sospesi alla domenica.
GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)
 Partenze da Gorizia M. 5.58 — 7.54 — 12.40 — 18.13 — 20.01.

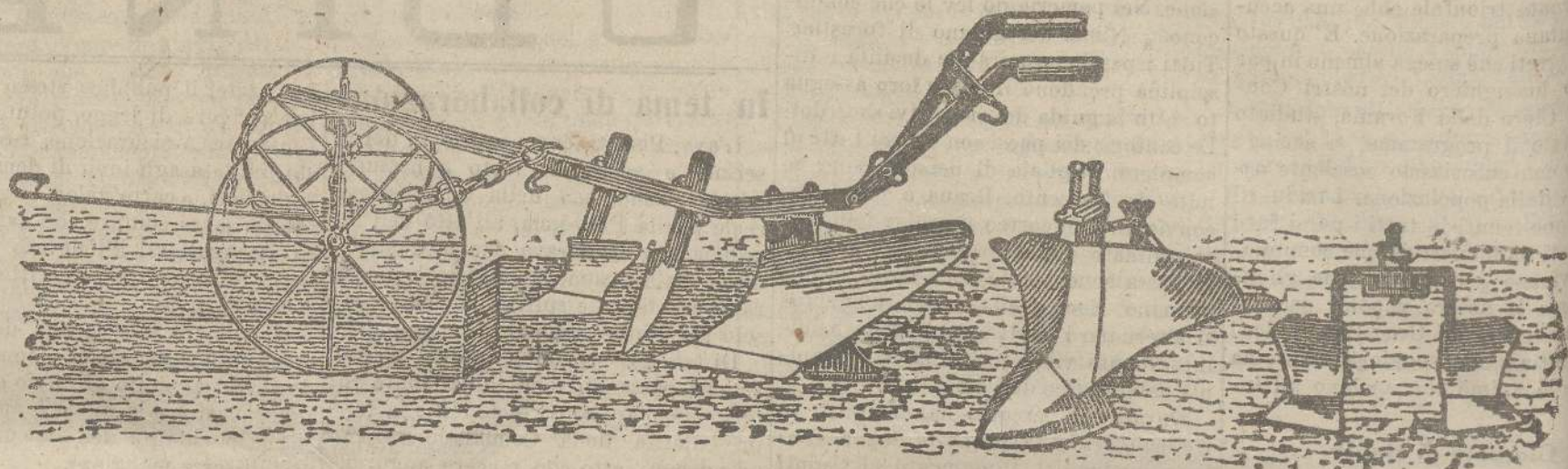
Arrivi a Gorizia M. 6.24 — 9.07 — 14.57 — 18.31 — 20.56.
UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO
 Partenze da Udine 5.10 — 12.51 — 19.41.
 Da Cervignano 6.30 — 14.05 — 20.40.
 Da Pontile per Grado 7.10 — 14.45 — 21.20.
 Arrivi a Udine 9.32 — 19.04.
 A Palmanova 6.50 (S) — 8.56 — 18.30.
 A Cervignano 6.25 (*) — 8.06 — 18.08 — 22.08 (*).
 (*) sospesi alla domenica.
 A Pontile per Grado 7.15 — 16.50 — 21.25 (*).

Linee automobilistiche

Ing. Ribl e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)
 (Sospeso alla domenica)
 Parte da Gorizia ore 12.30.
GRADO - TURRIACO - GORIZIA
 (Sospeso alla domenica)
 Parte da Grado ore 7 — Arrivo a Gorizia ore 9.20.
GORIZIA - POSTUMIA
 Parte da Gorizia ore 6.50 — 16.30*.
 Arrivo a Postumia ore 10.20 — 20.5*
 (*) Sospeso alla domenica.
POSTUMIA - GORIZIA
 Parte da Postumia ore 5.30 — 15.45.
 Arrivo a Gorizia ore 8.45 — 19.
 (*) Sospeso alla domenica.
 N.B. — In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.
GORIZIA - CORMONS
 (Sospeso alla domenica)
 Parte da Gorizia ore 12 — Arrivo a Cormons ore 12.55.
 (Sospeso alla domenica)
 Parte da Cormons ore 13.20 — Arrivo a Gorizia ore 13.55.
GORIZIA - CORMONS - CIVIDALE
 (Sospeso alla domenica)
 Parte da Gorizia ore 15 — Arrivo a Cividale ore 16.40.
CIVIDALE - CORMONS - GORIZIA
 Parte da Cividale ore 8.15 — Arrivo ore 9.45.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, coltore a striscia e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciai) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
 — E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 — E per le Riparazioni?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Ponte Poscolle.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRIMI GIORNALI ITALIANI
 Sede di MILANO
 Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - BOVISO - SASSARI - SAVONA - SPREZIA - TREVISO - UDINE - VIENNA

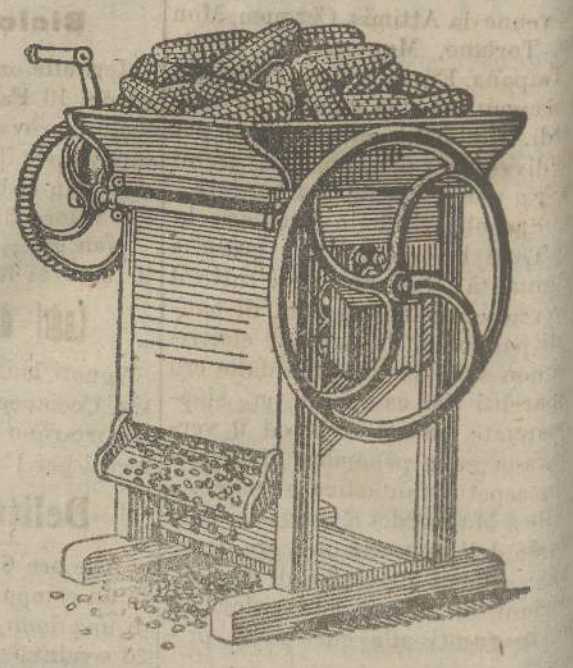
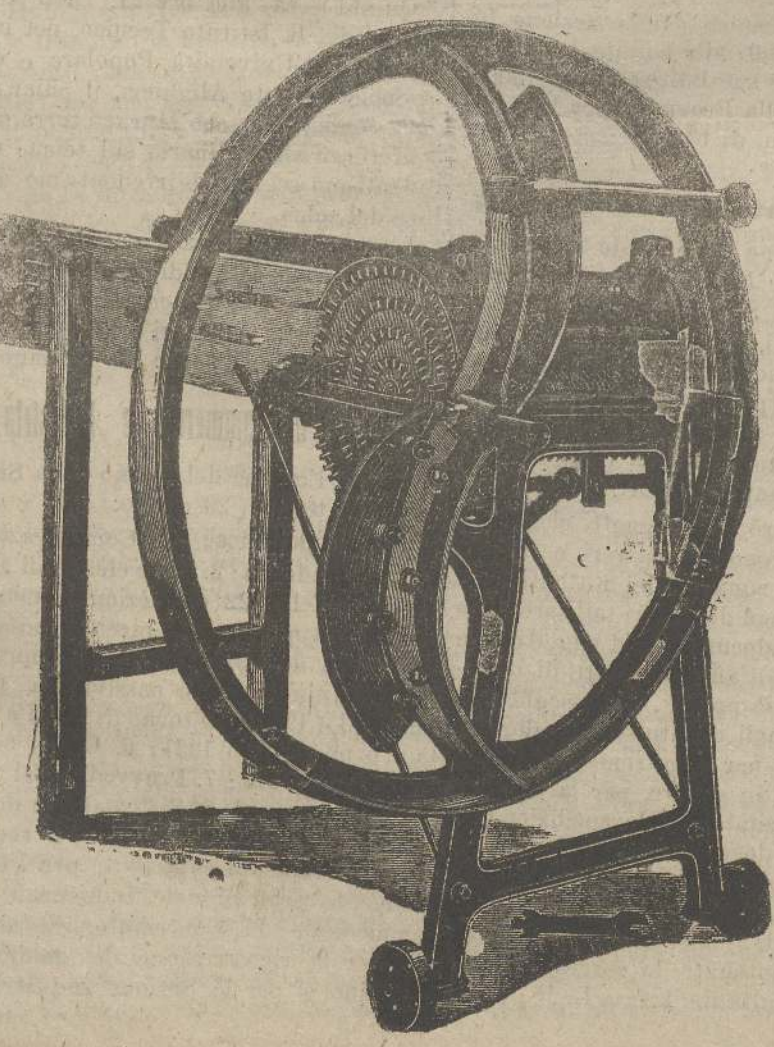
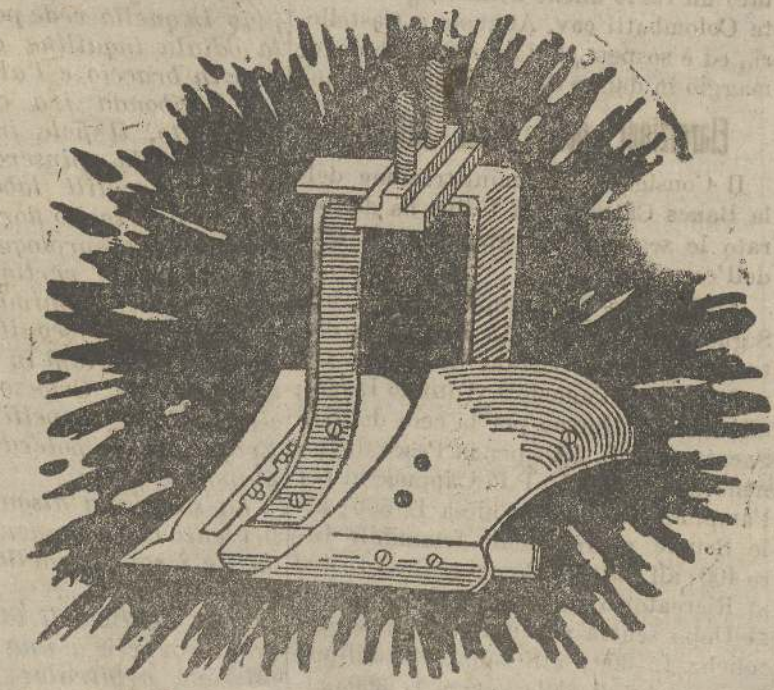
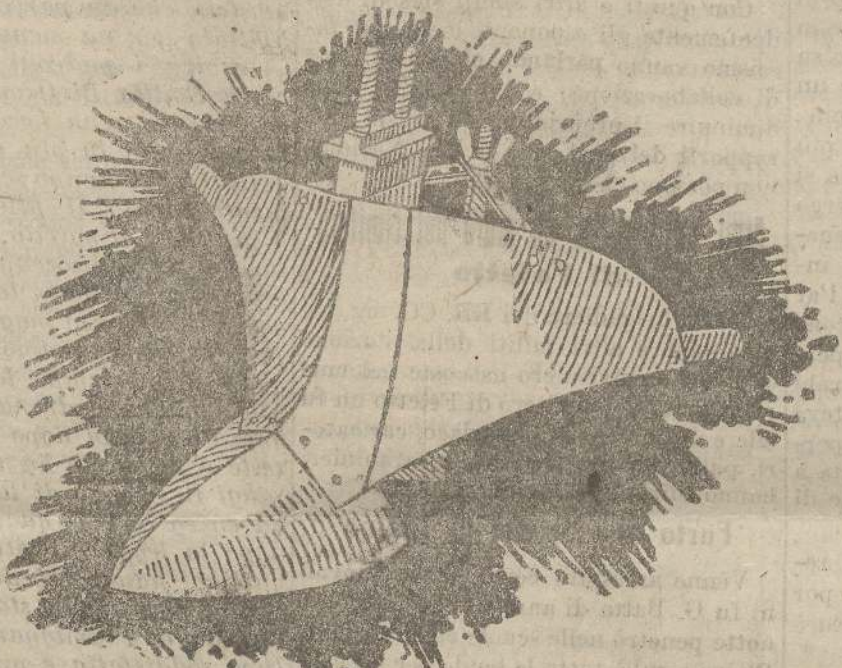
Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Bologna	Resto del Carlino	quot.	Tribuna	quot.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Paese	quot.
»	Bozner Nachrichten	quot.	Messaggero	sett.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Corriere del Polesine	quot.
»	Risvegli, dell'Isola	quot.	Rivista Agr. Polesana	bim.
»	Corriere di Sardegna	quot.	Nuova Sardegna	quot.
»	Il Solco	quot.	Cittadino	quot.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Avvenire	bisett.
»	Giornale dell'Isola	quot.	Popolo	sett.
»	La Sicilia	quot.	Stampa	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	Gazzetta del Popolo	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	Momento	quot.
»	L'Ordine	quot.	Libertà	quot.
»	L'Ordine della Domen.	sett.	Nuovo Trentino	quot.
»	Eco della Trezzina	sett.	Popolo Trentino	sett.
»	Eco del Lario	sett.	Voce del Popolo	triset.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	Il Popolo di C. Battisti	set.
Firenze	Nazione	quot.	Risorgimento	quot.
»	Cittadino	quot.	Vita del Popolo	sett.
»	Amico delle Famiglie	quot.	Riscossa	sett.
»	Nuovo Giornale	quot.	Gazzetta del Contadino	set.
»	Unità Cattolica	quot.	Il Popolo della Marca	set.
Genova	Caffaro	quot.	Piccolo	quot.
»	Lavoro	quot.	Piccolo della Sera	quot.
»	Successo	quot.	Patria del Friuli	quot.
Merano	Sudtiroler Landeszeitung	q.	Il Friuli	quot.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	Bandiera Bianca	sett.
Milano	Secolo	quot.	Gazzettino	quot.
»	Sole	quot.	Gazzetta di Venezia	quot.
»	Organizzazione Econ.	sett.	Gazzettino Illustrato	quot.
»	Guerin Meschino	sett.	Sior Tonin Bona Grazia	set.
»	In Tramway	sett.	L'Aurora	sett.
Napoli	Mattino	quot.	Provincia di Vicenza	quot.
»	Roma	quot.	Corriere Vicentino	quot.
»	Giorno	quot.	Popolo	sett.
»	Don Marzio	quot.	El Visentin	sett.
»	Corriere di Napoli	quot.	Il Domani d'Italia	set.
»	Sei e Venticinque	bisett.		
Padova	Provincia di Padova	quot.		
»	Popolo Veneto	quot.		
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.		
»	Gazzetta Commere.	bisett.		
Pavia	Provincia Pavese	bisett.		
»	Squilla	sett.		
»	Popolo	sett.		
Piacenza	Libertà	quot.		
»	Nuovo Giornale	quot.		
Rapallo	Il Mare	sett.		
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.		
Rimini	Ausa	sett.		
Roma	Messaggero	quot.		

TASSA SULLA PUBBLICITA'

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
 Se l'avviso non supera le L. 10. — L. — 10 | Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20
 Se supera le L. 10 e non le L. 50 — 25 | Se supera le L. 250 e non le L. 500 — 4.
 Se supera le L. 50 e non le L. 100 — 50 | Se supera le L. 500 — 12.
 per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

**A
R
A
T
R
I**



SGRANATO
Ventilatori
Trinciatoraggi

ecc. ecc.